



Prot. n. 68788/2023 / UT.

A V V I S O

di deposito della adozione degli schemi di:

- **“Programma Triennale”** dei Lavori Pubblici per il Triennio **2024 – 2026**;
- **“Programma Triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi”** di competenza del Comune di Cernusco sul Naviglio;
- **“Elenco dei lavori da realizzare nell’anno 2024”**, comprensivo dell’elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel triennio 2024/2026 in dipendenza di Convenzioni urbanistiche;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE

- Visti gli artt. 37 e 225 del D. Lgs. n. 36/2023;
- Visto l’allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023;

RENDE NOTO

1) che con deliberazione di **G.C. n. 302 del 13.11.2023** sono stati adottati gli schemi di:

- **“Programma Triennale”** dei Lavori Pubblici per il Triennio **2024 – 2026**;
- **“Programma Triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi”** di competenza del Comune di Cernusco sul Naviglio;
- **“Elenco dei lavori da realizzare nell’anno 2024”**, comprensivo dell’elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel triennio 2024/2026 in dipendenza di Convenzioni urbanistiche;

2) che la sopraindicata deliberazione, completa degli schemi adottati, allegata al presente avviso, rimarrà affissa all’Albo Pretorio, in libera visione al pubblico, per **trenta** giorni consecutivi **dal 17.11.2023 al 17.12.2023**;

3) che entro i **trenta** giorni del deposito e cioè entro **il 17.12.2023**, gli interessati potranno presentare per iscritto, in carta legale competente, all’Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni in merito alla sopraindicata adozione, di cui all’atto **G.C. n. 302 del 13.11.2023**;

Dalla Residenza Municipale, lì 15.11.2023;

Il Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione
Arch. Alessandro Duca

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

NR. . 302 del 13 Novembre 2023

ALLEGATI: n° 10

ORIGINALE

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2024 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 - IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE -

Il tredici del mese di Novembre dell'anno duemilaventitre, alle ore 10:00 e seguenti presso questa sede comunale, convocati nei modi e termini di legge, i signori Assessori Comunali, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'Ordine del Giorno.

Assume la Presidenza il VICE SINDACO MARCO ERBA assistito dal SEGRETARIO GENERALE FRANCESCA SARAGÒ.

Dei Signori componenti della Giunta comunale di questo Comune risultano rispettivamente presenti e assenti:

Cognome e Nome	Presenti	Assenti
ZACCHETTI ERMANNO	SINDACO	X
RESTELLI DANIELE	ASSESSORE	X
CARENZI GIORGIA	ASSESSORE	X
ERBA MARCO	VICE SINDACO	X
COLOMBO PAOLA	ASSESSORE	X
LORENA		
COMITO DEBORA	ASSESSORE	X
GALBIATI ALESSANDRO	ASSESSORE	X
LEITE ISABELLE	ASSESSORE	X
Presenti - Assenti	6	2

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Atto di Giunta Comunale n° 302 del 13-11-2023

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai LL.PP.

Vista la proposta di deliberazione in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000

Con voti favorevoli	6
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto allegata;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza, per le motivazioni indicate nella proposta;

Con voti favorevoli	6
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2024 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 – IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE –**

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai LL.PP.

PREMESSO che:

- l'attività di realizzazione dei lavori negli Enti Pubblici si svolge sulla base di un programma triennale che le Amministrazioni devono predisporre ed approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno, sulla base di schemi-tipo definiti, secondo l'allegato I.5 al codice Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n°36, con la disciplina di dettaglio degli schemi-tipo;
- l'attività di acquisto di beni e servizi negli Enti Pubblici si svolge sulla base di un programma triennale che le Amministrazioni devono predisporre ed approvare sulla base di schemi-tipo definiti, secondo l'allegato I.5 al codice Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n°36, con la disciplina di dettaglio degli schemi-tipo

ATTESO che l'art. 37) del Codice di Contratti prevede che le Stazioni Appaltanti e gli Enti concedenti:

- a) Adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli Enti Locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) Approvino l'elenco annuale che indica i lavori di singolo importo superiore a 150.000 Euro, da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

DATO ATTO che occorre procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2025-2026, dell'elenco annuale 2024 e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2025-2026 in ottemperanza alle disposizioni del succitato art. 37;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2) dell'art. 37), solo "i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14), comma 1), lettera a) - €5.382.00,00, sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documenti di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documenti di indirizzo della progettazione";

RICHIAMATO l'allegato I.5 al Decreto Legislativo n°36/2023, che reca la disciplina di dettaglio degli schemi-tipo della programmazione, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento;

PRESO ATTO che il referente per la programmazione delle Opere pubbliche ha predisposto la proposta, da sottoporre alla Giunta, di piano triennale per gli anni 2024-2025-2026 ed elenco annuale anno 2024 dei lavori pubblici di importo superiore ad €150.000,00, in conformità agli schemi-tipo sopra citati, nessuno dei quali è di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea;

PRESO ATTO che il referente per la programmazione delle Opere pubbliche, su indicazione

dei singoli dirigenti competenti per materia, ha predisposto la proposta, da sottoporre alla Giunta, di piano triennale per gli anni 2024-2025-2026 degli acquisti di beni e servizi di importo superiore ad €140.000,00, in conformità agli schemi-tipo sopra citati;

ATTESO che, a norma dell'art. 3) comma 2) dell'allegato I.5 al nuovo codice – Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (v. Art. 37, comma 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n°36), lo schema è composto, con riguardo al Programma triennale dei lavori pubblici, dalle seguenti schede:

- a) Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) Elenco delle opere pubbliche incompiute;
- c) Elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della Stazione Appaltante o dell'Ente concedente, concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
- d) Elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- e) Lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- f) Elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale, nei casi previsti dal comma 3) dell'articolo 5);

PRESO ATTO CHE si sono inserite nelle Schede D ed E anche le opere a scomputo trattandosi di opere pubbliche ancorchè realizzate da privati, secondo stima dei tempi, valori, studi di fattibilità stabiliti all'interno delle convenzioni urbanistiche tra privato e Comune di Cernusco sul Naviglio;

ATTESO che, a norma dell'art. 6) comma 2) dell'allegato I.5 al nuovo codice – Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (v. Art. 37, comma 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n°36), lo schema è composto, con riguardo al Programma triennale dei beni e servizi, dalle seguenti schede:

- a) G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;
- c) I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3.

VISTO che gli stessi sono stati predisposti tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;

RITENUTO di dover adottare i suddetti schemi di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2024-2025-2026, elenco annuale 2024 e di programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2025-2026, allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTI i suddetti schemi di programma triennale dei lavori pubblici 2024-2025-2026, elenco annuale 2024, programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2025-2026 allegati al presente atto, meritevoli di approvazione;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs.vo 36/2023 la disposizione di cui all'articolo 37, comma 4 inerente la pubblicazione dei Programmi nella Banca dati Nazionale dei Contratti pubblici acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024 ed in via transitoria, le disposizioni di cui all'articoli 21, comma 7 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto

legislativo 18 aprile 2016, n. 50 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023 per lo svolgimento delle attività relative:

- a) alla redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;
- b) alla trasmissione dei dati e documenti relativi alle procedure di cui alla lettera a);

RITENUTO opportuno, in applicazione delle norme sopra citate, adottare i Programmi in oggetto di competenza del Comune di Cernusco Sul Naviglio in un tempo utile per consentirne la pubblicazione per 30 giorni e quindi la relativa approvazione definitiva degli stessi nei successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni;

VISTI altresì i Progetti di fattibilità tecnica ed economica approvati con precedenti atti deliberativi e relativi alle seguenti opere:

Cod. 9 RESTAURO AFFRESCHI E CONSOLIDAMENTO VOLTE DELLE SALE VILLA ALARI per €300.000,00 anno 2024 – RUP Arch. Alessandro Duca approvato con deliberazione di G.C. n. 289/22;

Cod. 2/URB/C – M1_8 OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA per €346.000,00 – anno 2024 Responsabile Fase Progettazione Ing. Raffaella Martello approvato con deliberazione di G.C. n. 278/21;

Cod. 18/URB/C – STRUMENTO ATTUATIVO M1_4 VIA GOLDONI – PISTA CICLABILE S.P. 121 per €547.587,00 – anno 2024 RUP Arch. Alessandro Duca approvato con deliberazione di G.C. n. 278/21;

Cod. 11 RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI anno 2024 per €1.200.000,00 Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti approvato con deliberazione di G.C. n. 182/23 il relativo quadro esigenziale;

Cod. 10 RESTAURO AFFRESCHI E CONSOLIDAMENTO VOLTE DELLE SALE VILLA ALARI per €300.000,00 anno 2025 – RUP Arch. Alessandro Duca approvato con deliberazione di G.C. n. 289/22;

Cod. 33/URB/C – Strumento attuativo M1_3 Via Cevedale – Urbanizzazioni secondarie – Realizzazione nuovo nido Via Bassano per €455.343,00 – RUP Arch. Alessandro Duca approvato con deliberazione di G.C. n. 278/21;

Cod. 35/URB/C – Strumento attuativo M2_2 – Via Verdi/Toscanini – Urbanizzazioni secondarie – Realizzazione pista ciclopedonale tra Via Fiume e Toscanini anno 2025 per €107.045,32 RUP Arch. Alessandro Duca approvato con deliberazione di G.C. n. 278/2021 per €97.011,00;

Visti gli allegati quadri esigenziali dei seguenti interventi:

Cod. 26 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €300.000,00 anno 2024 Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello approvato con deliberazione di G.C. n. 278/2021 e aggiornato con allegato quadro esigenziale;

Cod.23 INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO per €200.000,00 anno 2024 Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti;

Cod.26 REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE VIA CAOUR/FATEBENEFRATELLI per €300.000,00 anno 2024 Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

Cod.1/URB/C STRUMENTO ATTUATIVO A7_56 VIA MESTRE - URB. SEC anno 2024 per €5.19.432,45 Responsabile Fase Progettazione Geom. Cristina Provenzi;

Cod.25 INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO per €200.000,00 anno 2025
Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti;

Cod. 4 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €300.000,00 anno 2025
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello con quadro esigenziale allegato alla deliberazione di G.C. n. 182/2023 e aggiornato con allegato quadro esigenziale;

Cod. 21 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €300.000,00 anno 2026
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello

Cod.28 INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO per €200.000,00 anno 2026
Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti;

Cod. 29 RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI ANNO 2026 per €300.000,00 – anno 2026 RUP
Arch. Alessandro Duca

PRESO ATTO inoltre in conformità all'art.2 del D.lgs.118/2011 dell'allegato elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel Triennio 2024/2026 in dipendenza di Convenzioni Urbanistiche;

RITENUTO procedere in merito;

DATO atto che il Responsabile del Procedimento riferito all'oggetto della presente Deliberazione, ai sensi degli artt. 4 e seguenti della L. 241/90 e degli art. 7 e 8 del regolamento per il procedimento amministrativo approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 26/02/1998, è:

- l'arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione, al quale è affidata la responsabilità del coordinamento di tutte le OO.PP. sia di quelle eseguite direttamente che dagli operatori urbanistici;
- l'arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione in merito all'allegato elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel Triennio 2022/2024 in dipendenza di Convenzioni Urbanistiche;
- l'arch. Alessandro Duca, la dott.ssa Monica Falchetti, il Comandante Massimo Paris, il dott. Gianluca Rosso, il dott. Giovanni Cazzaniga in merito al programma triennale degli acquisti di beni e servizi per quanto di competenza del proprio Settore;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di approvare i Quadri Esigenziali allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso e relativi alle seguenti opere riportate Programma Triennale Lavori 2024/26:

Cod. 26 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €300.000,00 anno 2024
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello approvato con deliberazione di G.C. n. 278/2021 e aggiornato con allegato quadro esigenziale;

Cod.23 INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO per €200.000,00 anno 2024
Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti;

Cod.26 REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE VIA CAOUR/FATEBENEFRATELLI per €300.000,00 anno 2024 Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

Cod.1/URB/C STRUMENTO ATTUATIVO A7_56 VIA MESTRE - URB. SEC anno 2024 per €5 19.432,45 Responsabile Fase Progettazione Geom. Cristina Provenzi;

Cod.25 INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO per €200.000,00 anno 2025
Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti;

Cod. 4 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €300.000,00 anno 2025
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello con quadro esigenziale allegato alla deliberazione di G.C. n. 182/2023 e aggiornato con allegato quadro esigenziale;

Cod. 21 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €300.000,00 anno 2026
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello

Cod.28 INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO per €200.000,00 anno 2026
Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti;

Cod. 29 RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI ANNO 2026 per €300.000,00 – anno 2026 RUP
Arch. Alessandro Duca

4. di adottare gli allegati schemi di programma triennale dei lavori pubblici 2024-2025-2026, elenco annuale 2024, programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2025-2026 di competenza del Comune di Cernusco sul Naviglio e comprensivi dell'allegato elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel Triennio 2024/2026 in dipendenza di Convenzioni Urbanistiche;

5. di dare atto che i suddetti programmi sono adottati nel rispetto dei documenti programmati, in coerenza con il bilancio e le norme relative alla programmazione economico-finanziaria degli Enti Locali;

6. di dare atto che, successivamente all'adozione, i programmi triennali e l'elenco annuale saranno pubblicati, ai sensi dell'art.5) comma 5) dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 225 del D.Lgs.vo 36/2023, sul sito istituzionale del committente (all'Albo Pretorio online e sul sito Internet comunale) per 30 giorni consecutivi, entro i quali sarà possibile la presentazione di osservazioni.

7. di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio

Successivamente,

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di consentire la pubblicazione degli allegati Programmi all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo n.267/2000

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



PARERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 COMMA 1 E 147 bis DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267 DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di DELIBERA DI GIUNTA avente per oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2024 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 – IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE –

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata .

Lì , 13-11-2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DUCA ALESSANDRO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi artt.49 comma 1 e 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione avente ad oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2024 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 – IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE –.

Lì , 13-11-2023

IL DIRIGENTE SETTORE ECON.FINANZIARIO
ROSSO GIANLUCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MARCO ERBA

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCA SARAGÒ

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

La deliberazione diventerà esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



**PARERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 COMMA 1 E 147 bis DEL DECRETO LEGISLATIVO
N.267 DEL 18 AGOSTO 2000**

Sulla proposta di DELIBERA DI GIUNTA avente per oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2024 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 – IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE –

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata .

L , 13-11-2023

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DUCA ALESSANDRO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi artt.49 comma 1 e 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione aventure ad oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2024 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 – IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE –.

L , 13-11-2023

IL DIRIGENTE SETTORE ECON.FINANZIARIO
ROSSO GIANLUCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Provincia di Milano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERA DI GIUNTA N° 302 del 13-11-2023, avente ad oggetto PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2024 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 – IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE –, pubblicata all’albo pretorio di questo ente dal 14-11-2023 al 29-11-2023 ai sensi dell’art. 124 comma i, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell’art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69.

Cernusco sul Naviglio, 14-11-2023

**IL RESPONSABILE DELLE
PUBBLICAZIONI
SARAGÒ FRANCESCA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



**Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Palazzo Comunale Viz Tizzoni
Telefono 02.92.78.2.000
Fax 02.92.78.2.000
C.A.P. 20133
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430121

Città di CERNUSCO SUL NAVIGLIO Provincia di Milano		Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2 Telefono 02.92.78.235 Fax 02.92.78.235 C.A.P. 20063 Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154																			
		anno 2024							anno 2025				anno 2026								
Entrata	cap.entrata	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4					
Uscita	cap. uscita	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0					
mq	valore mq	infrastrutture stradali e parcheggi		edifici scolastici		impianti sportivi		parchi e giardini		aree edificabili		infrastrutture stradali e parcheggi		edifici scolastici		impianti sportivi		parchi e giardini		aree edificabili	
Acquisizioni stradali ai sensi della L. 448/98																					
mappali diversi	300	€ 45,00			€ 13.500,00			€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	
Acquisizioni stradali ai sensi dell'art. 47 della L.R. 12/2005																					
Acquisizioni per atto di inottemperamento ai sensi art. 31 c. 4 DPR 380/2001																					
-																					
Acquisizioni ai sensi art. 58 del D.L. n. 112/2008																					
Mappali diversi	15000	€ 45,00			€ 675.000,00			€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	
Piani Attuativi e Permessi di costruire convenzionati																					
P.A. m1 3 Via Cevedale																					
mappali diversi - st interni	44000	€ 45,00																			
mappali diversi - st interni - urb. Primarie	19259	€ 45,00																			
mappali diversi - st esterni	1734	€ 35,00																			
Asilo	300	€ 1.518,00																			
P.A. m1 6																					
mappali diversi - st interni	2000	€ 45,00																			
mappali diversi - st interni - urb. Primarie	7162	€ 45,00			€ 322.290,00																
mappali diversi - st esterni	5896	€ 35,00																			
P.A. c2 6 Via Monza 134																					
mappali diversi - st interni - urb. Primarie	241	€ 45,00			€ 10.845,00																
P.A. m2 3 B Via Brescia																					
mappali diversi - st interni	3496	€ 45,00			€ 157.320,00																
mappali diversi - st interni - urb. Primarie	874	€ 45,00			€ 39.330,00																
mappali diversi - st esterni	4300	€ 35,00																			
Previsioni	Totali	€ 1.218.285,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 446.860,00	€ 0,00	€ 866.655,00	€ 455.400,00	€ 0,00	€ 2.040.690,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	cap.entrata	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4
	cap. uscita	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0

**SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 / 2025 / 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	722.500,00	322.500,00	0,00	1.045.000,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	1.179.866,68	2.513.600,04	2.073.405,04	5.766.871,76	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	5.746.319,67	9.071.569,00	7.295.401,67	22.113.290,34	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00	
Total	7.648.686,35	11.907.669,04	9.368.806,71	28.925.162,10	

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma è calcolato come somma delle due annualità

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 / 2025 / 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anagrafica nella quale si pone in essere il progetto di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altro tipo di acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER IL CONFERIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
														Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)									
F012174301 5420230000 1	2024		NO		SI	ITC4C	FORNITURE	3000000-9	ACQUISTO BUONI PASTO CON DECORRENZA 07.06.2024	PRIORITA MASSIMA	ROSSO GIANLUCA	24	SI	26.379,67	79.139,00	0,00	39.569,50	145.088,17	0,00					
F012174301 5420230000 7	2024		NO		SI	ITC4C	FORNITURE	30120000-6	NOLEGGINO GLOBALE FOTOCOPIATRICE PROFESSIONALE A COLORI PER UFFICIO STAMPA	PRIORITA MASSIMA	ROSSO GIANLUCA	72	SI	0,00	82.000,00	0,00	0,00	82.000,00	0,00					
S012174301 5420230000 1	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85311200-4	SERVIZI DI ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DI PRESCHIOLA E POST SCUOLA, CENTRI RICREATIVI DIURNI ESTIVI, ASSISTENZA AL TRASPORTO PER LE SCUOLE ED ALTRI SERVIZI DI CARATTERE EDUCATIVO	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	60	SI	532.900,00	1.598.700,00	1.598.700,00	4.263.200,00	7.993.500,00	0,00					
S012174301 5420230000 9	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85312400-3	ACCREDITAMENTO DI IMPRESE IDONEE ALL'EROGAZIONE, TRAMITE VOUCHER, DEL SERVIZIO INTEGRITUALE DI TRASPORTO SOCIALE IN FAVORE DEI CITTADINI IN STATO DI FRAGILITA' SOCIO ECONOMICA, RESIDENTI NEI 9 COMUNI DEL DODECAGLIO 4 ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA, ANNI 2024/2028	PRIORITA MASSIMA	POZZI RAFFAELLA	60	SI	450.000,00	450.000,00	450.000,00	900.000,00	2.250.000,00	0,00					
F012174301 5420240000 1	2024		NO		SI	ITC4C	FORNITURE	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DAL 01.11.2024 ALLA DATA DI SCADENZA CONVENZIONE CONSIP	PRIORITA MASSIMA	ROSSO GIANLUCA	24	SI	202.765,00	1.216.595,00	0,00	1.013.829,00	2.433.189,00	0,00					

S012174301 5420200002 0	2024	000000000000 00	NO		SI	ITC4C	SERVIZI	50700000-2	SERVIZIO ENERGIA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E SISTEMATICA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI E IMPIANTI TERMICI COMUNALI PER IL PERIODO 01/06/2024 AL 31/05/2039	PRIORITA MASSIMA	DUCA ALESSANDRO	180	SI	596.275,0 0	1.441.735, 00	1.441.735, 00	20.994.675,00	24.474.420,00	0,00				
S012174301 542020000 3	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	55524000-9	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E ALTRI SERVIZI RISTORATIVI COMUNALI	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	60	SI	740.066,6 8	2.220.200, 04	2.220.200, 04	5.920.533,24	11.101.000,00	10.003.000,00	ALTRO			
S012174301 5420240000 1	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	64112000-4	SERVIZI POSTALI PER LA CORRISPONDENZA	PRIORITA MASSIMA	PARIS MASSIMO	36	SI	300.000,0 0	300.000,0 0	0,00	300.000,00	900.000,00	0,00				
S012174301 5420230000 6	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	92610000-0	CONCESSIONE DELL'AREA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DELL' IMPIANTO SPORTIVO DENOMINATO CENTRO SPORTIVO DI VIA BOCCACCIO	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	36	SI	113.000,0 0	113.000,0 0	0,00	113.000,00	339.000,00	339.000,00	CONCESSION E DI FORNITURE E SERVIZI			
S012174301 5420230001 2	2024		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	92610000-0	GESTIONE CENTRO SPORTIVO DI VIA BUONARROTI	PRIORITA MEDIA	CAZZANIGA GIOVANNI	60	SI	200.000,0 0	200.000,0 0	210.000,0 0	420.000,00	1.030.000,00	0,00				
S012174301 5420230000 7	2024	G99J220039400 04	NO		SI	ITC4C	SERVIZI	98351000-8	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO NEI PUBBLICI SITI NEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO"	PRIORITA MASSIMA	DUCA ALESSANDRO	60	SI	400.000,0 0	400.000,0 0	0,00	1.200.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	CONCESSION E DI FORNITURE E SERVIZI			
S012174301 5420200001 4	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	80000000-4	GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI DI ASILIO NIDO COMUNALI ED ALTRI SERVIZI AUSILIARI ALLA GESTIONE ASILI NIDO	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	48	SI	1.165.800, 00	1.165.800, 00	1.165.800, 00	1.185.800,00	4.683.200,00	0,00				
S012174301 5420240000 3	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85312100-0	S E R V I Z I O GESTIONE CAGE EDS	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	48	SI	130.000,0 0	135.000,0 0	135.000,0 0	135.000,00	535.000,00	0,00				
S012174301 5420240000 4	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	79800000-2	SERVIZIO STAMPA MATERIALE INFORMATICO E NOTIZIARIO COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	36	SI	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	150.000,00	0,00				

S012174301 5420240000 6	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85300000-2	ACCREDITAMENTO DI SERVIZI CENTRI DIURNI PER LA DISABILITA' - A DISTRETTUALE 4 ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA	PRIORITA MASSIMA	POZZI RAFFAELLA	60	SI	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	3.400.000,00	8.500.000,00	0,00				
S012174301 5420230001 1	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85311200-4	ACCREDITAMENTO DI IMPRESE IDONEE ALL'EROGAZIONE TRAMITE VOUCHER DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA - IN FAVORE DI STUDENTI CON DISABILITA' E FREQUENTANTI IL SECONDO CICLO, INDETERMINATI NEL 9 COMUNI DEL DISTRETTO 4 ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA - SINO A GIUGNO 2028	PRIORITA MASSIMA	POZZI RAFFAELLA	60	SI	164.000,00	328.000,00	328.000,00	820.000,00	1.640.000,00	0,00				
S012174301 5420240000 7	2024	G94H220001600 01	NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85300000-2	PNRR - M5C1.1.3 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALE ALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE CUP G94H22000160001	PRIORITA MASSIMA	POZZI RAFFAELLA	24	SI	165.000,00	165.000,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00				
S012174301 5420240000 8	2024	G94H220001900 01	NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85300000-2	PNRR - M5C1.3.1 - HOUSING FIRST CUP G94H22000190001	PRIORITA MASSIMA	OGLIARI CHIARA	24	SI	155.000,00	105.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00				
S012174301 5420230001 6	2024	G94H220001800 01	NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85300000-2	PNRR - M5C1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP G94H22000180001	PRIORITA MASSIMA	POZZI RAFFAELLA	24	SI	557.500,00	157.500,00	0,00	0,00	715.000,00	0,00				
S012174301 5420240000 2	2025		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	80410000-1	SERVIZI DI GESTIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA DAL 01.09.2025	PRIORITA MEDIA	CAZZANIGA GIOVANNI	48	SI	0,00	0,00	75.471,67	830.188,33	905.660,00	873.660,00	ALTRO			
S012174301 5420240000 5	2025		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85312400-3	ACCREDITAMENTO INTERVENTI EDUCATIVI PRESSO CENTRI RICREATIVI DIURNI	PRIORITA MASSIMA	MANDELLI FABIO	60	SI	0,00	0,00	43.900,00	175.600,00	219.500,00	0,00				

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Indicare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indicare il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che sono compresi nei regolamenti destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluso le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 / 2025 / 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

(1) breve descrizione dei motivi



SETTORE: TECNICO e INNOVAZIONE
SERVIZIO: Urbanizzazioni Secondarie
UFFICIO: Parchi e verde pubblico, U.D.A.
Telefono: 02.9278.247 Fax 02.9278.287
e-mail: sabrina.dominissini@comune.cernuscouslnaviglio.mi.it

SETTORE TECNICO E INNOVAZIONE

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod.Int.Amm.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2024</i>	
23	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	200.000,00 €	
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
Novembre 2023	Geom. Alberto Caprotti		



Sommario

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA (art. 18 D.P.R. 207/2010)	3
B) RELAZIONE TECNICA (art. 19 D.P.R. 207/2010)	7
C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE (art. 20 D.P.R. 207/2010)	9
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.	10
E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI (art. 21 D.P.R. 207/2010)	10
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA (art. 22 D.P.R. 207/2010)	10
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA	11
H) CONCLUSIONI	12



A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il progetto si propone di intervenire, al fine di migliorare la qualità della vita e delle aree verdi esistenti sul territorio comunale, mediante la realizzazione di nuove piantumazioni, nonché di incrementare il livello di sicurezza per la cittadinanza mediante interventi di rimozione di piante morte / pericolose e di riqualificazione di alcune aree verdi particolarmente fruite; inoltre si pone lo scopo di rappresentare un punto di unione tra quanto preventivato nell'ambito della partecipazione al "progetto FORESTAMI" di Città Metropolitana e le esigenze a scala territoriale del Comune di Cernusco sul naviglio.

In relazione alla natura dell'area ed alle caratteristiche delle soluzioni progettuali previste, nelle pagine che seguono sono state:

- individuate le emergenze progettuali delle aree interessate;
- definiti i macro-effetti prodotti dall'intervento;
- individuate ed illustrate le misure di ottimizzazione progettuale finalizzate all'inserimento ambientale dell'opera.

Allo scopo di caratterizzare il contesto e di illustrare le implicazioni di natura ambientale dell'intervento, nel presente documento sono riportati gli esiti delle seguenti attività di indagine:

- identificazione delle finalità del progetto;
- inquadramento delle aree coinvolte;
- definizione del sistema dei vincoli;
- caratterizzazione dei sistemi ambientali coinvolti con individuazione delle sensibilità specifiche;
- inquadramento urbanistico delle aree;
- definizione delle azioni progettuali e delle implicazioni sul contesto ambientale interferito.

A conclusione sono riportate le valutazioni in merito alla fattibilità ambientale degli interventi e l'individuazione dei criteri progettuali e delle misure adottate per migliorare l'efficienza ambientale degli stessi.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Il territorio comunale è caratterizzato da una dotazione consistente di superfici a verde, anche di grandi dimensioni, classificate tra giardini, parchi, verde urbano. Numerosi sono stati negli anni gli interventi di piantumazione e realizzazione di superfici densamente alberate nonché le aree acquisite dai piani di lottizzazione che, oggi, necessitano di interventi manutentivi atti a ringiovanire e mettere in sicurezza le alberature stesse e atti a rendere fruibili nel migliore dei modi spazi di verde urbano il cui scopo è quello di rendere migliore la vita cittadina, mantendo la possibilità di accedere a quella naturalità che, per forza di cose, viene a ridursi in ambienti estremamente antropizzati; oltre a rappresentare corridoi ecologici per animali selvatici la cui importanza ambientale è oggi riconosciuta e imprescindibile al fine di tutelare la natura nel suo insieme. Nello specifico, gli accadimenti climatici estremi occorsi nell'estate del 2023 hanno determinato la perdita di numerosi esemplari arborei in sede sul territorio e hanno reso potenzialmente pericolosi un numero di piante importante sulle quali è indispensabile procedere a messa in sicurezza.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge quindi l'obiettivo di rendere fruibile in tutta sicurezza il patrimonio a verde del Comune e di incrementare e ripopolare dove persi a causa degli eventi atmosferici del 2023, il numero di esemplari arborei ed arbustivi presenti sul territorio attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive del verde esistente, nel rispetto degli habitat ormai consolidati di numerosi animali selvatici.

Si prevede quindi un intervento complessivo suddiviso in 3 macro-interventi e più specificatamente:

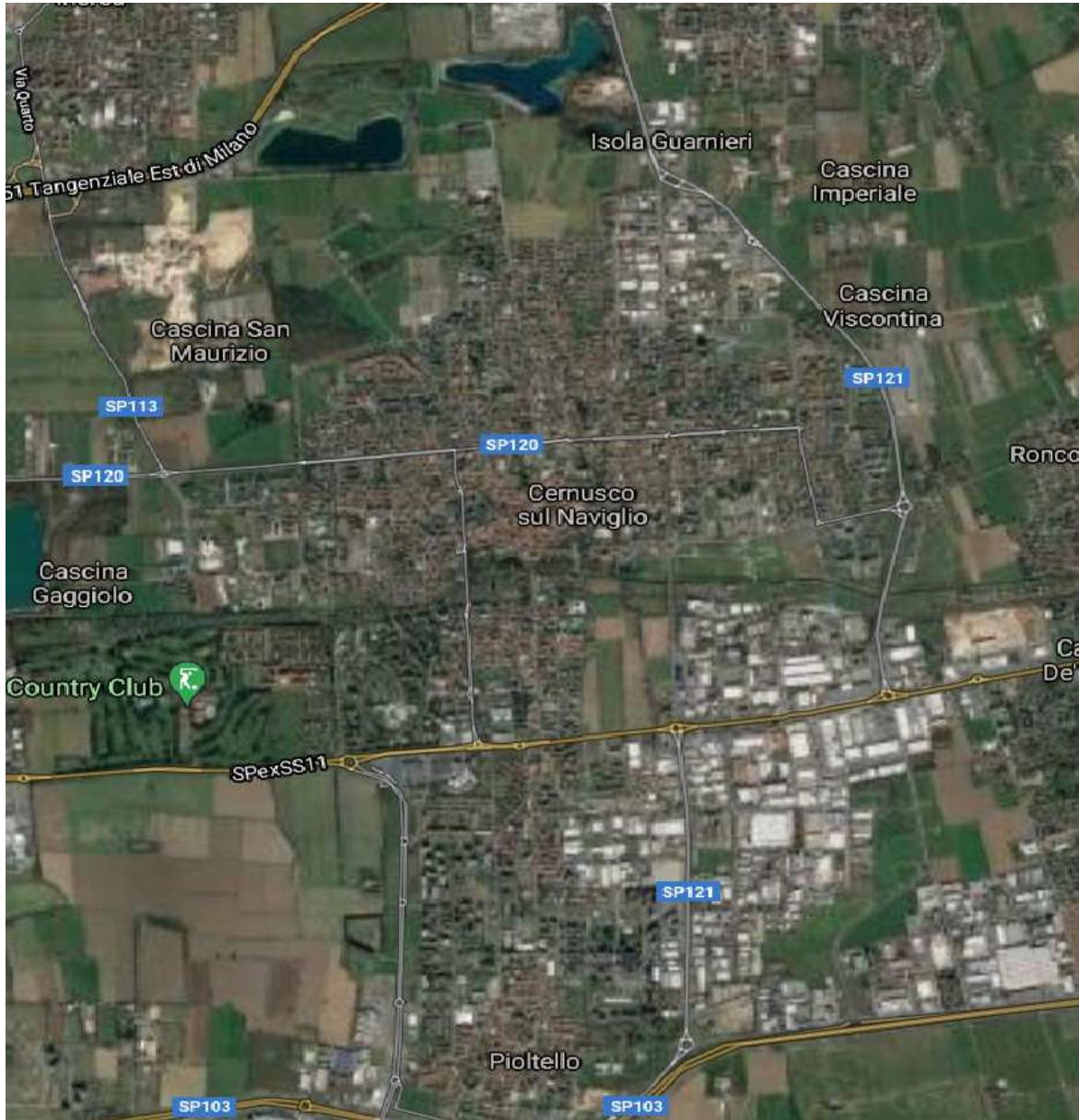
- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonta dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppe);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonta del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Le aree oggetto del presente progetto, sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale in quanto di sua proprietà.

Il progetto non interferisce con i piani urbanistici.

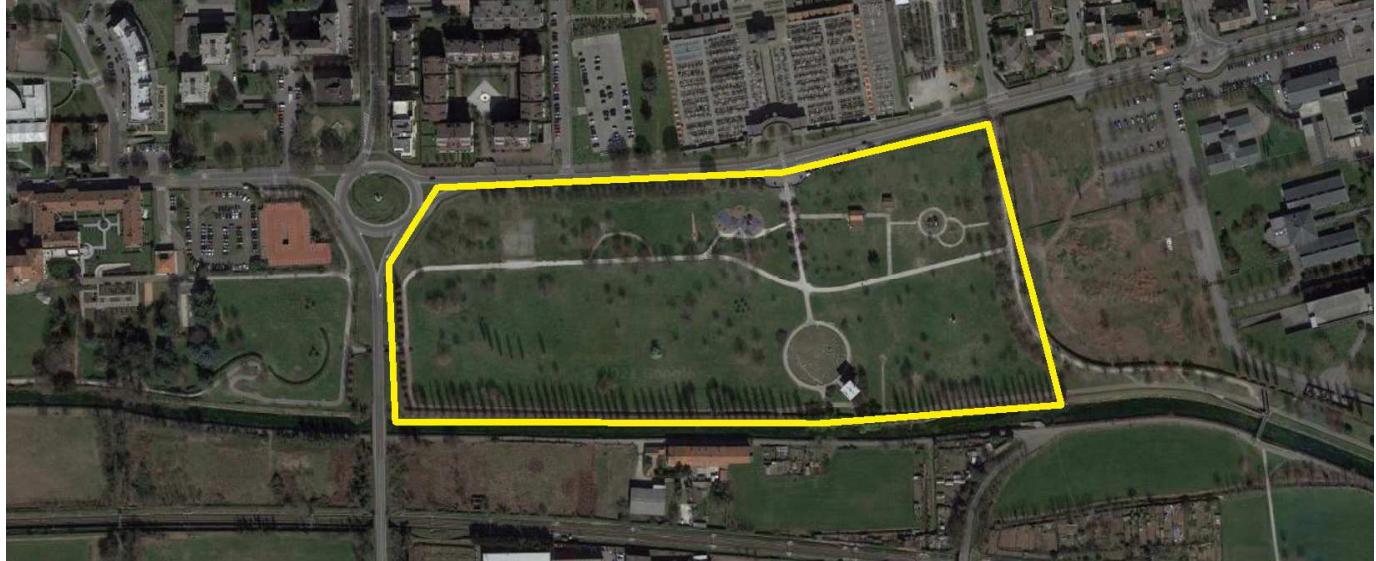
INQUADRAMENTO TERRITORIALE



FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda interventi straordinari sul verde pubblico comunale che, nello specifico, verrà interessato (parchi, giardini, aree verdi di proprietà comunale) dai lavori. Gli interventi proposti, incrementeranno il patrimonio arboreo ed arbustivo del Comune oltre a migliorare la sicurezza generale della fruibilità per i cittadini.

AREA INTERVENTO



AREA INTERVENTO



Oltre a diverse superfici a verde sparse sul territorio.

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

La suddivisione dell'appalto in lotti funzionali non risulta utile né dal punto di vista economico né di quello della realizzazione, comportando una frammentazione a scapito della funzionalità manutentiva futura.

Trattandosi comunque di un intervento sul territorio comunale nel suo insieme a verde, si prevede di affidare i lavori ad un solo interlocutore, mentre la cantierizzazione avverrà per singole fasi, costituendo così cantieri distinti, da realizzare anche in tempi successivi, senza che ciò comporti un frazionamento dell'opera.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione:



• Redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	3	mesi
• Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	2	mesi
• Realizzazione delle opere	4	mesi
• Collaudo/CRE	3	mesi
	12	mesi

B) RELAZIONE TECNICA (art. 19 D.P.R. 207/2010)

L'intervento in progetto ha lo scopo di rendere fruibile in tutta sicurezza il patrimonio a verde del Comune e di incrementare il numero di esemplari arborei ed arbustivi presenti sul territorio attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive del verde esistente, nel rispetto degli habitat ormai consolidati di numerosi animali selvatici.

La progettazione sarà fondata su criteri precisi e consolidati in interventi simili.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica e grande considerazione sarà quindi data al rispetto dell'ambiente: la scelta di natura estetica e ambientale dei materiali (specie arboree ed arbustive) verrà fatta rispettando quanto prescritto dal regolamento del Verde Pubblico Comunale nonché quanto già in essere in alberata stradale, al fine di garantire continuità estetica e di garantire il miglior attecchimento possibile, riconducendo il territorio a quelle essenze più adatte dal punto di vista pedoclimatico.

Più specificatamente, saranno utilizzati i seguenti materiali:

- PIANTE ed ARBUSTI autoctoni e/o naturalizzati nell'ambiente urbano di pianura

Durante la progettazione verrano prese in considerazione le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente.

Di seguito si riportano le lavorazioni previste:

Opere a verde

- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonta dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppe);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonta del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.



NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:

- DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;
- D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”;
- D.M. 10/07/2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Gli elaborati relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.



C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici, è conforme al PGT e al PUT.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessarie.

Sotto l'aspetto territoriale, oltre all'attuazione delle previsioni urbanistiche generali, l'inserimento degli interventi in oggetto è classificabile in linea generale tra le opere a verde che non alterano lo stato di fatto degli spazi già destinati a verde pubblico garantendo inoltre un miglioramento funzionale alle zone interessate per quanto concerne la salvaguardia della pubblica incolumità e la sicurezza del transito pedonale e non.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

Trattasi di opere a verde, durante l'esecuzione delle quali verrà sempre garantito il passaggio per evitare i disservizi alla popolazione e ridurli al solo periodo di tempo necessario alla esecuzione dei nuovi impianti e sistemazioni del verde.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Considerato che il verde pubblico urbano presente su tutto il territorio del Comune rappresenta una ricchezza ed una necessità imprescindibile per il benessere psico/fisico della cittadinanza, si è ritenuto fondamentale procedere ad una riqualificazione, sistemazione, ringiovanimento e messa in sicurezza dello stesso.

A livello di soluzione progettuale è stata condotta una valutazione costi-benefici e sulla base delle esperienze precedenti che ha dato come risultato il fatto che sia più efficace ed efficiente intervenire con un unico, organico progetto di riqualificazione di tutte le criticità presenti sul patrimonio a verde, al fine di ottenere un ambiente bello, attrattivo e fruibile in completa sicurezza.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie in quanto il progetto costituisce già una riqualificazione e miglioria ambientale.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di riqualificazione di aree verdi, non è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

Nelle lavorazioni sono comunque previsti tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie al corretto smaltimento dei materiali provenienti da abbattimenti, pulizie, ecc.... presso le discariche autorizzate.



D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.

Trattandosi di interventi di riqualificazione di aree verdi, la relazione geologica e geotecnica, basate su specifiche indagini nonché sull'identificazione di formazioni presenti in sito, risultano superflue perché si interviene su situazioni già acquisite e gli interventi in progetto non prevedono un aumento di carichi sul terreno, a livello quindi superficiale, non sono necessari indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.

Le indagini e le verifiche relative ai sotto servizi, per evitare dispendiose prove distruttive, sono state limitate ai dati riportati nelle planimetrie a disposizione: rete I.P., rete energia elettrica, in quanto trattasi di lavori di superficie.

E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il Quadro Esigenziale contiene gli estratti planimetrici delle carte aerofotogrammetriche, P.G.T., vista aerea e particolari tipologici di intervento.

Con le successive fasi di progettazione si procederà a redigere elaborati grafici di individuazione delle aree interessate dagli interventi di riqualificazione.

F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in **€ 200.000,00** (Euro duecentomila/00) totali di cui € 54.000,00 (Euro cinquantaquattromila/00) per somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

a.1	IMPORTO A BASE D'ASTA	€	134 000,00
a.2	IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€	26 800,00
A	IMPORTO DEI LAVORI	€	160 800,00
b.1	IVA (22%)	€	35.376,00
b.3	INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE (80% del 2% DI A)	€	2.572,8
b.4	FONDO PER INNOVAZIONE (20% del 2% di A)	€	643,20
b.5	IMPREVISTI ed ARROTONDAMENTI	€	608,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€	39.200,00
		SOMMANO	€ 200.000,00



G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”);
- D.P.R. n. 303/56 “Norme generali per l'igiene del lavoro” all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 “Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo”;
- D.P.R. n. 459/96 “Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine”;
- Decreto Legislativo 475/92 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale”;
- D.M. 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici”.

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le eventuali imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;



- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- Allestimento e impianti di cantiere
- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonda dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppe);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonda del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.
- Smobilizzo cantiere

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere speciali **OS 24 - VERDE E ARREDO URBANO** – *“Costruzione, il montaggio e la manutenzione di elementi non costituenti impianti tecnologici che sono necessari a consentire un miglior uso della città nonché la realizzazione e la manutenzione del verde urbano. Comprende in via esemplificativa campi sportivi, terreni di gioco, sistemazioni paesaggistiche, verde attrezzato, recinzioni”*. – Classifica II (art. 61 comma 3-4 del D.P.R. 207/2010).

L'intervento in oggetto sarà affidato “A Misura” mediante unico ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza.

II PROGETTISTA

Dirigente Settore
Tecnico e Innovazione
Arch. Alessandro Duca



SETTORE: TECNICO e INNOVAZIONE
SERVIZIO: Urbanizzazioni Secondarie
UFFICIO: Parchi e verde pubblico, U.D.A.
Telefono: 02.9278.247 Fax 02.9278.287
e-mail: sabrina.dominissini@comune.cernuscouslnaviglio.mi.it

SETTORE TECNICO E INNOVAZIONE

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod.Int.Amm.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2025</i>	
25	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	200.000,00 €	
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
Novembre 2023	Geom. Alberto Caprotti		



Sommario

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA (art. 18 D.P.R. 207/2010)	3
B) RELAZIONE TECNICA (art. 19 D.P.R. 207/2010)	7
C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE (art. 20 D.P.R. 207/2010)	9
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.	10
E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI (art. 21 D.P.R. 207/2010)	10
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA (art. 22 D.P.R. 207/2010)	10
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA	11
H) CONCLUSIONI	12



A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA (art. 18 D.P.R. 207/2010)

PREMESSA

Il progetto si propone di intervenire, al fine di migliorare la qualità della vita e delle aree verdi esistenti sul territorio comunale, mediante la realizzazione di nuove piantumazioni, nonché di incrementare il livello di sicurezza per la cittadinanza mediante interventi di rimozione di piante morte / pericolose e di riqualificazione di alcune aree verdi particolarmente fruite; inoltre si pone lo scopo di rappresentare un punto di unione tra quanto preventivato nell'ambito della partecipazione al "progetto FORESTAMI" di Città Metropolitana e le esigenze a scala territoriale del Comune di Cernusco sul Naviglio.

In relazione alla natura dell'area ed alle caratteristiche delle soluzioni progettuali previste, nelle pagine che seguono sono state:

- individuate le emergenze progettuali delle aree interessate;
- definiti i macro-effetti prodotti dall'intervento;
- individuate ed illustrate le misure di ottimizzazione progettuale finalizzate all'inserimento ambientale dell'opera.

Allo scopo di caratterizzare il contesto e di illustrare le implicazioni di natura ambientale dell'intervento, nel presente documento sono riportati gli esiti delle seguenti attività di indagine:

- identificazione delle finalità del progetto;
- inquadramento delle aree coinvolte;
- definizione del sistema dei vincoli;
- caratterizzazione dei sistemi ambientali coinvolti con individuazione delle sensibilità specifiche;
- inquadramento urbanistico delle aree;
- definizione delle azioni progettuali e delle implicazioni sul contesto ambientale interferito.

A conclusione dello studio sono riportate le valutazioni in merito alla fattibilità ambientale degli interventi e l'individuazione dei criteri progettuali e delle misure adottate per migliorare l'efficienza ambientale degli stessi.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Il territorio comunale è caratterizzato da una dotazione consistente di superfici a verde, anche di grandi dimensioni, classificate tra giardini, parchi, verde urbano. Numerosi sono stati negli anni gli interventi di piantumazione e realizzazione di superfici densamente alberate nonché le aree acquisite dai piani di lottizzazione che, oggi, necessitano di interventi manutentivi atti a ringiovanire e mettere in sicurezza le alberature stesse e atti a rendere fruibili nel migliore dei modi spazi di verde urbano il cui scopo è quello di rendere migliore la vita cittadina, mantendo la possibilità di accedere a quella naturalità che, per forza di cose, viene a ridursi in ambienti estremamente antropizzati; oltre a rappresentare corridoi ecologici per animali selvatici la cui importanza ambientale è oggi riconosciuta e imprescindibile al fine di tutelare la natura nel suo insieme. Nello specifico, gli accadimenti climatici estremi occorsi nell'estate del 2023 hanno determinato la perdita di numerosi esemplari arborei in sede sul territorio e hanno reso potenzialmente pericolosi un numero di piante importante sulle quali è indispensabile procedere a messa in sicurezza.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge quindi l'obiettivo di rendere fruibile in tutta sicurezza il patrimonio a verde del Comune e di incrementare e ripopolare dove persi a causa degli eventi atmosferici del 2023, il numero di esemplari arborei ed arbustivi presenti sul territorio attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive del verde esistente, nel rispetto degli habitat ormai consolidati di numerosi animali selvatici.

Si prevede quindi un intervento complessivo suddiviso in 3 macro-interventi e più specificatamente:

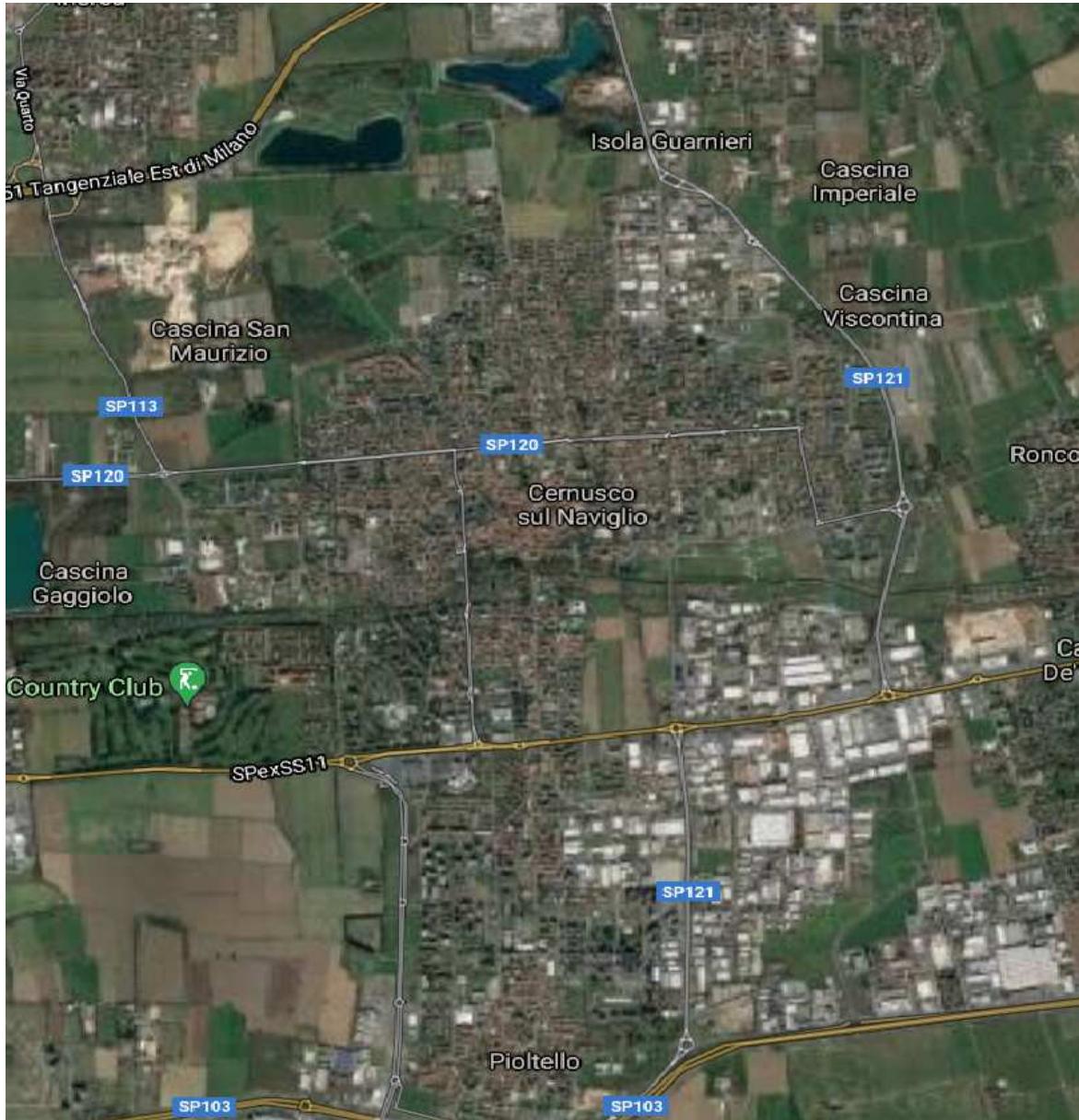
- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonta dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppe);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonta del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Le aree oggetto del presente progetto, sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale in quanto di sua proprietà.

Il progetto non interferisce con i piani urbanistici.

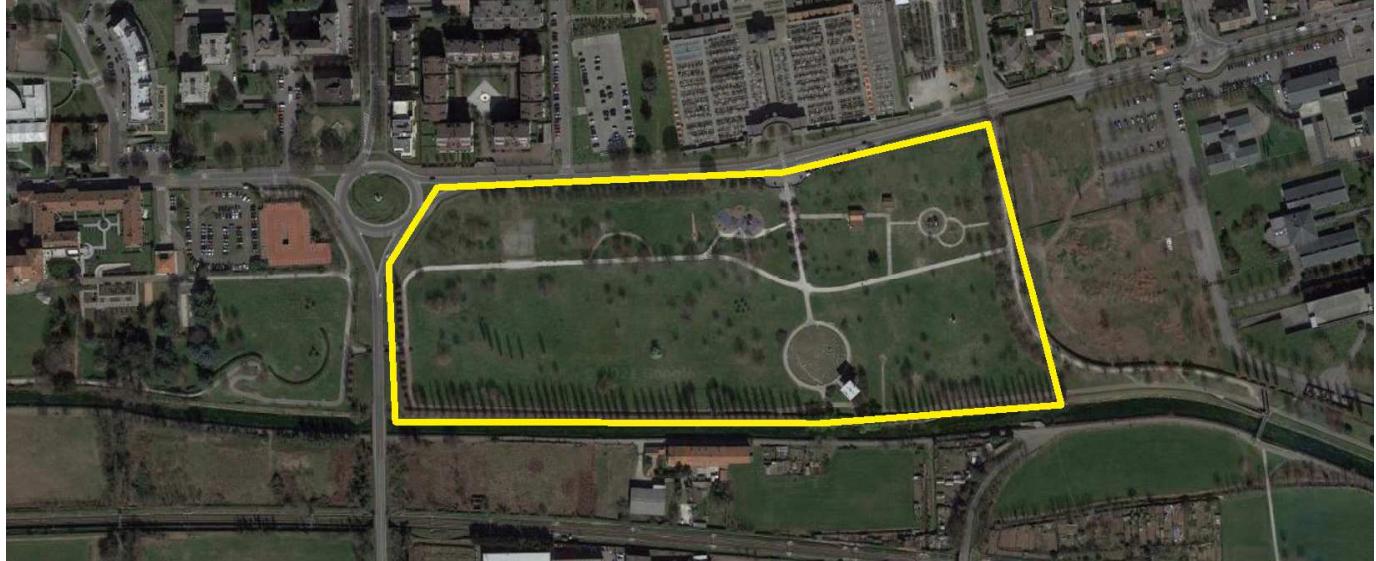
INQUADRAMENTO TERRITORIALE



FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda interventi straordinari sul verde pubblico comunale che, nello specifico, verrà interessato (parchi, giardini, aree verdi di proprietà comunale) dai lavori. Gli interventi proposti, incrementeranno il patrimonio arboreo ed arbustivo del Comune oltre a migliorare la sicurezza generale della fruibilità per i cittadini.

AREA INTERVENTO



AREA INTERVENTO



Oltre a diverse superfici a verde sparse sul territorio.

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

La suddivisione dell'appalto in lotti funzionali non risulta utile né dal punto di vista economico né di quello della realizzazione, comportando una frammentazione a scapito della funzionalità manutentiva futura.

Trattandosi comunque di un intervento sul territorio comunale nel suo insieme a verde, si prevede di affidare i lavori ad un solo interlocutore, mentre la cantierizzazione avverrà per singole fasi, costituendo così cantieri distinti, da realizzare anche in tempi successivi, senza che ciò comporti un frazionamento dell'opera.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione:



• Redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	3	mesi
• Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	2	mesi
• Realizzazione delle opere	4	mesi
• Collaudo/CRE	3	mesi
	12	mesi

B) RELAZIONE TECNICA (art. 19 D.P.R. 207/2010)

L'intervento in progetto ha lo scopo di rendere fruibile in tutta sicurezza il patrimonio a verde del Comune e di incrementare il numero di esemplari arborei ed arbustivi presenti sul territorio attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive del verde esistente, nel rispetto degli habitat ormai consolidati di numerosi animali selvatici.

La progettazione sarà fondata su criteri precisi e consolidati in interventi simili.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica e grande considerazione sarà quindi data al rispetto dell'ambiente: la scelta di natura estetica e ambientale dei materiali (specie arboree ed arbustive) verrà fatta rispettando quanto prescritto dal regolamento del Verde Pubblico Comunale nonché quanto già in essere in alberata stradale, al fine di garantire continuità estetica e di garantire il miglior attecchimento possibile, riconducendo il territorio a quelle essenze più adatte dal punto di vista pedoclimatico.

Più specificatamente, saranno utilizzati i seguenti materiali:

- PIANTE ed ARBUSTI autoctoni e/o naturalizzati nell'ambiente urbano di pianura

Durante la progettazione verrano prese in considerazione le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente.

Di seguito si riportano le lavorazioni previste:

Opere a verde

- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonta dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppe);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonta del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.



NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:

- DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;
- D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”;
- D.M. 10/07/2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Gli elaborati relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.



C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici, è conforme al PGT e al PUT.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessarie.

Sotto l'aspetto territoriale, oltre all'attuazione delle previsioni urbanistiche generali, l'inserimento degli interventi in oggetto è classificabile in linea generale tra le opere a verde che non alterano lo stato di fatto degli spazi già destinati a verde pubblico garantendo inoltre un miglioramento funzionale alle zone interessate per quanto concerne la salvaguardia della pubblica incolumità e la sicurezza del transito pedonale e non.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

Trattasi di opere a verde, durante l'esecuzione delle quali verrà sempre garantito il passaggio per evitare i disservizi alla popolazione e ridurli al solo periodo di tempo necessario alla esecuzione dei nuovi impianti e sistemazioni del verde.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Considerato che il verde pubblico urbano presente su tutto il territorio del Comune rappresenta una ricchezza ed una necessità imprescindibile per il benessere psico/fisico della cittadinanza, si è ritenuto fondamentale procedere ad una riqualificazione, sistemazione, ringiovanimento e messa in sicurezza dello stesso.

A livello di soluzione progettuale è stata condotta una valutazione costi-benefici e sulla base delle esperienze precedenti che ha dato come risultato il fatto che sia più efficace ed efficiente intervenire con un unico, organico progetto di riqualificazione di tutte le criticità presenti sul patrimonio a verde, al fine di ottenere un ambiente bello, attrattivo e fruibile in completa sicurezza.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie in quanto il progetto costituisce già una riqualificazione e miglioria ambientale.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di riqualificazione di aree verdi, non è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

Nelle lavorazioni sono comunque previsti tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie al corretto smaltimento dei materiali provenienti da abbattimenti, pulizie, ecc.... presso le discariche autorizzate.



D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.

Trattandosi di interventi di riqualificazione di aree verdi, la relazione geologica e geotecnica, basate su specifiche indagini nonché sull'identificazione di formazioni presenti in sito, risultano superflue perché si interviene su situazioni già acquisite e gli interventi in progetto non prevedono un aumento di carichi sul terreno, a livello quindi superficiale, non sono necessari indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.

Le indagini e le verifiche relative ai sotto servizi, per evitare dispendiose prove distruttive, sono state limitate ai dati riportati nelle planimetrie a disposizione: rete I.P., rete energia elettrica, in quanto trattasi di lavori di superficie.

E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il Quadro Esigenziale contiene gli estratti planimetrici delle carte aerofotogrammetriche, P.G.T., vista aerea e particolari tipologici di intervento.

Con le successive fasi di progettazione si procederà a redigere elaborati grafici di individuazione delle aree interessate dagli interventi di riqualificazione.

F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in **€ 200.000,00** (Euro duecentomila/00) totali di cui € 54.000,00 (Euro cinquantaquattromila/00) per somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

a.1	IMPORTO A BASE D'ASTA	€	134 000,00
a.2	IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€	26 800,00
A	IMPORTO DEI LAVORI	€	160 800,00
b.1	IVA (22%)	€	35.376,00
b.3	INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE (80% del 2% DI A)	€	2.572,8
b.4	FONDO PER INNOVAZIONE (20% del 2% di A)	€	643,20
b.5	IMPREVISTI ed ARROTONDAMENTI	€	608,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€	39.200,00
		SOMMANO	€ 200.000,00



G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”);
- D.P.R. n. 303/56 “Norme generali per l'igiene del lavoro” all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 “Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo”;
- D.P.R. n. 459/96 “Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine”;
- Decreto Legislativo 475/92 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale”;
- D.M. 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici”.

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le eventuali imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;



- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- Allestimento e impianti di cantiere
- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonda dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppe);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonda del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.
- Smobilizzo cantiere

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere speciali **OS 24 - VERDE E ARREDO URBANO** – *“Costruzione, il montaggio e la manutenzione di elementi non costituenti impianti tecnologici che sono necessari a consentire un miglior uso della città nonché la realizzazione e la manutenzione del verde urbano. Comprende in via esemplificativa campi sportivi, terreni di gioco, sistemazioni paesaggistiche, verde attrezzato, recinzioni”*. – Classifica II (art. 61 comma 3-4 del D.P.R. 207/2010).

L'intervento in oggetto sarà affidato “A Misura” mediante unico ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza.

II PROGETTISTA
Dirigente Settore
Tecnico e Innovazione
Arch. Alessandro Duca



SETTORE: TECNICO e INNOVAZIONE
SERVIZIO: Urbanizzazioni Secondarie
UFFICIO: Parchi e verde pubblico, U.D.A.
Telefono: 02.9278.247 Fax 02.9278.287
e-mail: sabrina.dominissini@comune.cernuscouslnaviglio.mi.it

SETTORE TECNICO E INNOVAZIONE

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod.Int.Amm.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2026</i>	
28	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	200.000,00 €	
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
Novembre 2023	Geom. Alberto Caprotti		



Sommario

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA (art. 18 D.P.R. 207/2010)	3
B) RELAZIONE TECNICA (art. 19 D.P.R. 207/2010)	7
C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE (art. 20 D.P.R. 207/2010)	9
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.	10
E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI (art. 21 D.P.R. 207/2010)	10
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA (art. 22 D.P.R. 207/2010)	10
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA	11
H) CONCLUSIONI	12



A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA (art. 18 D.P.R. 207/2010)

PREMESSA

Il progetto si propone di intervenire, al fine di migliorare la qualità della vita e delle aree verdi esistenti sul territorio comunale, mediante la realizzazione di nuove piantumazioni, nonché di incrementare il livello di sicurezza per la cittadinanza mediante interventi di rimozione di piante morte / pericolose e di riqualificazione di alcune aree verdi particolarmente fruite; inoltre si pone lo scopo di rappresentare un punto di unione tra quanto preventivato nell'ambito della partecipazione al "progetto FORESTAMI" di Città Metropolitana e le esigenze a scala territoriale del Comune di Cernusco sul naviglio.

In relazione alla natura dell'area ed alle caratteristiche delle soluzioni progettuali previste, nelle pagine che seguono sono state:

- individuate le emergenze progettuali delle aree interessate;
- definiti i macro-effetti prodotti dall'intervento;
- individuate ed illustrate le misure di ottimizzazione progettuale finalizzate all'inserimento ambientale dell'opera.

Allo scopo di caratterizzare il contesto e di illustrare le implicazioni di natura ambientale dell'intervento, nel presente documento sono riportati gli esiti delle seguenti attività di indagine:

- identificazione delle finalità del progetto;
- inquadramento delle aree coinvolte;
- definizione del sistema dei vincoli;
- caratterizzazione dei sistemi ambientali coinvolti con individuazione delle sensibilità specifiche;
- inquadramento urbanistico delle aree;
- definizione delle azioni progettuali e delle implicazioni sul contesto ambientale interferito.

A conclusione dello studio sono riportate le valutazioni in merito alla fattibilità ambientale degli interventi e l'individuazione dei criteri progettuali e delle misure adottate per migliorare l'efficienza ambientale degli stessi.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Il territorio comunale è caratterizzato da una dotazione consistente di superfici a verde, anche di grandi dimensioni, classificate tra giardini, parchi, verde urbano. Numerosi sono stati negli anni gli interventi di piantumazione e realizzazione di superfici densamente alberate nonché le aree acquisite dai piani di lottizzazione che, oggi, necessitano di interventi manutentivi atti a ringiovanire e mettere in sicurezza le alberature stesse e atti a rendere fruibili nel migliore dei modi spazi di verde urbano il cui scopo è quello di rendere migliore la vita cittadina, mantendo la possibilità di accedere a quella naturalità che, per forza di cose, viene a ridursi in ambienti estremamente antropizzati; oltre a rappresentare corridoi ecologici per animali selvatici la cui importanza ambientale è oggi riconosciuta e imprescindibile al fine di tutelare la natura nel suo insieme. Nello specifico, gli accadimenti climatici estremi occorsi nell'estate del 2023 hanno determinato la perdita di numerosi esemplari arborei in sede sul territorio e hanno reso potenzialmente pericolosi un numero di piante importante sulle quali è indispensabile procedere a messa in sicurezza.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge quindi l'obiettivo di rendere fruibile in tutta sicurezza il patrimonio a verde del Comune e di incrementare e ripopolare dove persi a causa degli eventi atmosferici del 2023, il numero di esemplari arborei ed arbustivi presenti sul territorio attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive del verde esistente, nel rispetto degli habitat ormai consolidati di numerosi animali selvatici.

Si prevede quindi un intervento complessivo suddiviso in 3 macro-interventi e più specificatamente:

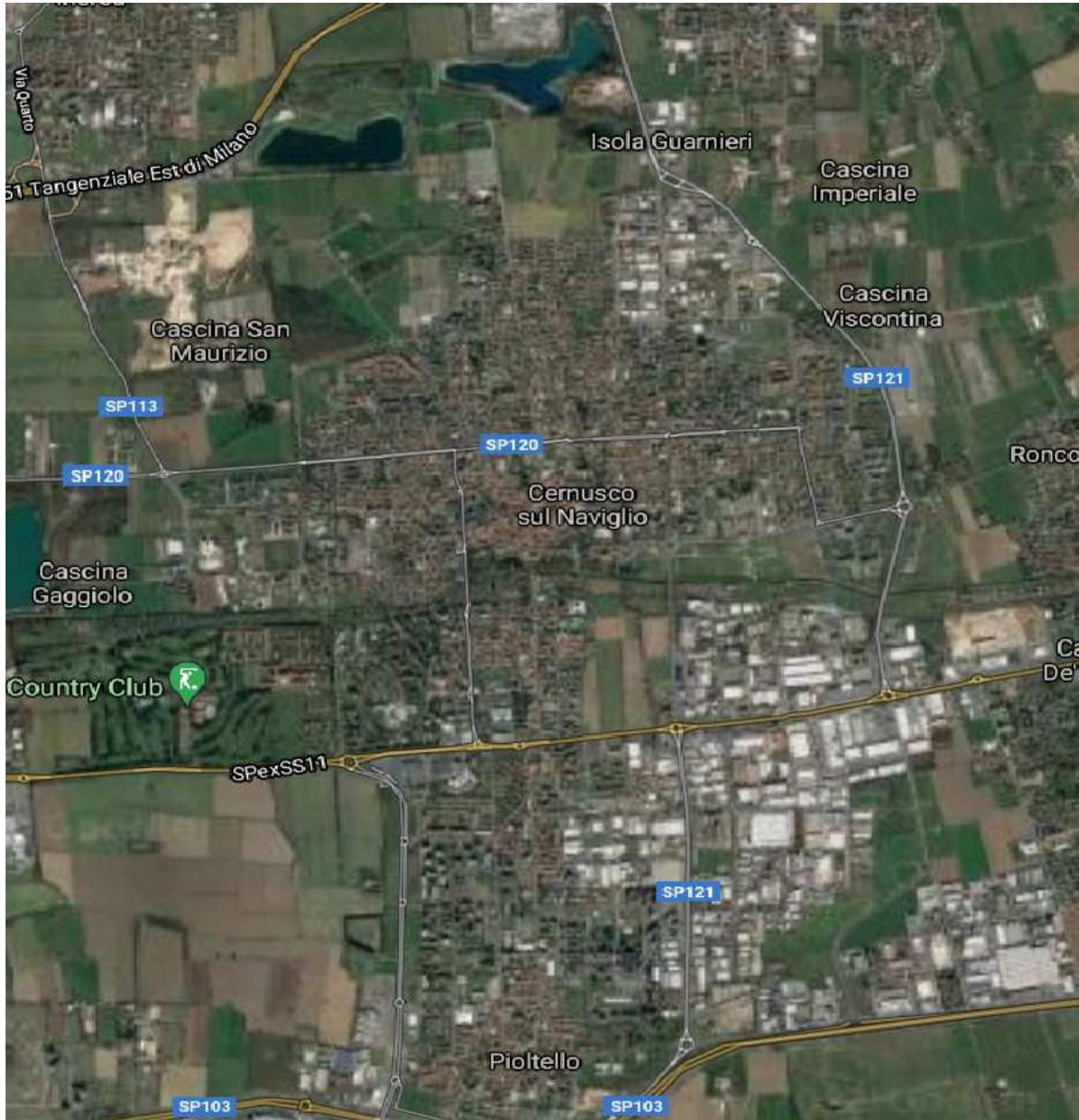
- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonta dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppe);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonta del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Le aree oggetto del presente progetto, sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale in quanto di sua proprietà.

Il progetto non interferisce con i piani urbanistici.

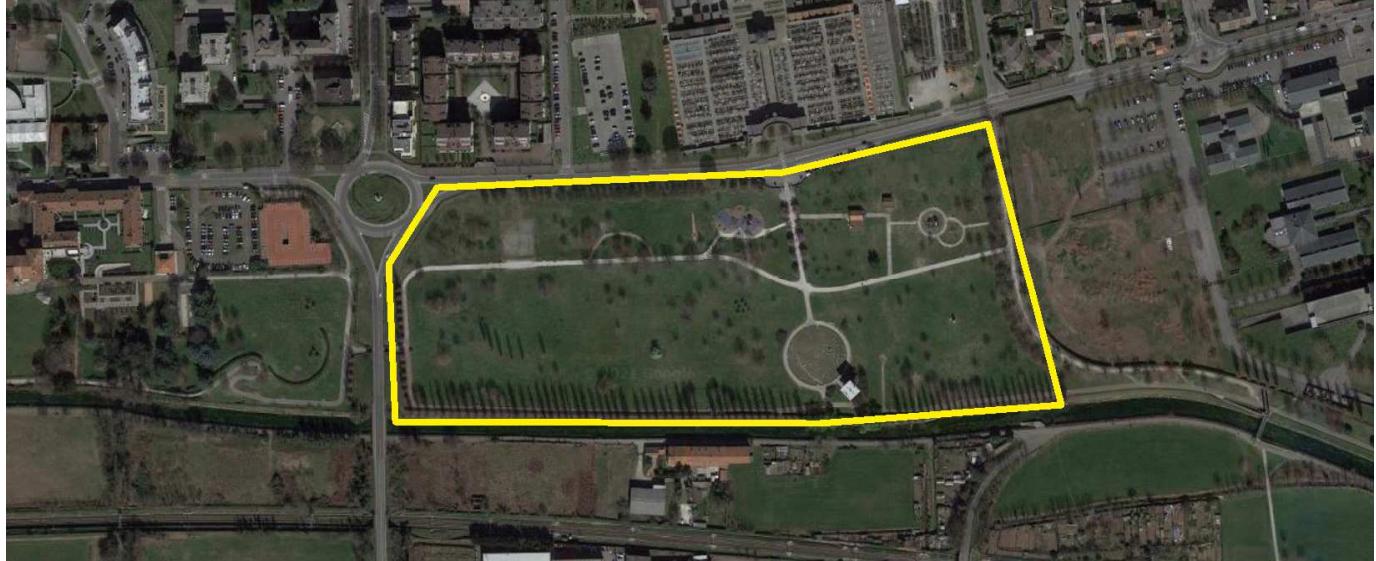
INQUADRAMENTO TERRITORIALE



FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda interventi straordinari sul verde pubblico comunale che, nello specifico, verrà interessato (parchi, giardini, aree verdi di proprietà comunale) dai lavori. Gli interventi proposti, incrementeranno il patrimonio arboreo ed arbustivo del Comune oltre a migliorare la sicurezza generale della fruibilità per i cittadini.

AREA INTERVENTO



AREA INTERVENTO



Oltre a diverse superfici a verde sparse sul territorio.

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

La suddivisione dell'appalto in lotti funzionali non risulta utile né dal punto di vista economico né di quello della realizzazione, comportando una frammentazione a scapito della funzionalità manutentiva futura.

Trattandosi comunque di un intervento sul territorio comunale nel suo insieme a verde, si prevede di affidare i lavori ad un solo interlocutore, mentre la cantierizzazione avverrà per singole fasi, costituendo così cantieri distinti, da realizzare anche in tempi successivi, senza che ciò comporti un frazionamento dell'opera.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione:



• Redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	3	mesi
• Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	2	mesi
• Realizzazione delle opere	4	mesi
• Collaudo/CRE	3	mesi
	12	mesi

B) RELAZIONE TECNICA (art. 19 D.P.R. 207/2010)

L'intervento in progetto ha lo scopo di rendere fruibile in tutta sicurezza il patrimonio a verde del Comune e di incrementare il numero di esemplari arborei ed arbustivi presenti sul territorio attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive del verde esistente, nel rispetto degli habitat ormai consolidati di numerosi animali selvatici.

La progettazione sarà fondata su criteri precisi e consolidati in interventi simili.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica e grande considerazione sarà quindi data al rispetto dell'ambiente: la scelta di natura estetica e ambientale dei materiali (specie arboree ed arbustive) verrà fatta rispettando quanto prescritto dal regolamento del Verde Pubblico Comunale nonché quanto già in essere in alberata stradale, al fine di garantire continuità estetica e di garantire il miglior attecchimento possibile, riconducendo il territorio a quelle essenze più adatte dal punto di vista pedoclimatico.

Più specificatamente, saranno utilizzati i seguenti materiali:

- PIANTE ed ARBUSTI autoctoni e/o naturalizzati nell'ambiente urbano di pianura

Durante la progettazione verrano prese in considerazione le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente.

Di seguito si riportano le lavorazioni previste:

Opere a verde

- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonta dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppe);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonta del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.



NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:

- DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;
- D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”;
- D.M. 10/07/2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Gli elaborati relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.



C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici, è conforme al PGT e al PUT.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessarie.

Sotto l'aspetto territoriale, oltre all'attuazione delle previsioni urbanistiche generali, l'inserimento degli interventi in oggetto è classificabile in linea generale tra le opere a verde che non alterano lo stato di fatto degli spazi già destinati a verde pubblico garantendo inoltre un miglioramento funzionale alle zone interessate per quanto concerne la salvaguardia della pubblica incolumità e la sicurezza del transito pedonale e non.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

Trattasi di opere a verde, durante l'esecuzione delle quali verrà sempre garantito il passaggio per evitare i disservizi alla popolazione e ridurli al solo periodo di tempo necessario alla esecuzione dei nuovi impianti e sistemazioni del verde.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Considerato che il verde pubblico urbano presente su tutto il territorio del Comune rappresenta una ricchezza ed una necessità imprescindibile per il benessere psico/fisico della cittadinanza, si è ritenuto fondamentale procedere ad una riqualificazione, sistemazione, ringiovanimento e messa in sicurezza dello stesso.

A livello di soluzione progettuale è stata condotta una valutazione costi-benefici e sulla base delle esperienze precedenti che ha dato come risultato il fatto che sia più efficace ed efficiente intervenire con un unico, organico progetto di riqualificazione di tutte le criticità presenti sul patrimonio a verde, al fine di ottenere un ambiente bello, attrattivo e fruibile in completa sicurezza.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie in quanto il progetto costituisce già una riqualificazione e miglioria ambientale.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di riqualificazione di aree verdi, non è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

Nelle lavorazioni sono comunque previsti tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie al corretto smaltimento dei materiali provenienti da abbattimenti, pulizie, ecc.... presso le discariche autorizzate.



D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.

Trattandosi di interventi di riqualificazione di aree verdi, la relazione geologica e geotecnica, basate su specifiche indagini nonché sull'identificazione di formazioni presenti in sito, risultano superflue perché si interviene su situazioni già acquisite e gli interventi in progetto non prevedono un aumento di carichi sul terreno, a livello quindi superficiale, non sono necessari indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.

Le indagini e le verifiche relative ai sotto servizi, per evitare dispendiose prove distruttive, sono state limitate ai dati riportati nelle planimetrie a disposizione: rete I.P., rete energia elettrica, in quanto trattasi di lavori di superficie.

E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il Quadro Esigenziale contiene gli estratti planimetrici delle carte aerofotogrammetriche, P.G.T., vista aerea e particolari tipologici di intervento.

Con le successive fasi di progettazione si procederà a redigere elaborati grafici di individuazione delle aree interessate dagli interventi di riqualificazione.

F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in **€ 200.000,00** (Euro duecentomila/00) totali di cui € 54.000,00 (Euro cinquantaquattromila/00) per somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

a.1	IMPORTO A BASE D'ASTA	€	134 000,00
a.2	IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€	26 800,00
A	IMPORTO DEI LAVORI	€	160 800,00
b.1	IVA (22%)	€	35.376,00
b.3	INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE (80% del 2% DI A)	€	2.572,8
b.4	FONDO PER INNOVAZIONE (20% del 2% di A)	€	643,20
b.5	IMPREVISTI ed ARROTONDAMENTI	€	608,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€	39.200,00
		SOMMANO	€ 200.000,00



G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”);
- D.P.R. n. 303/56 “Norme generali per l'igiene del lavoro” all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 “Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo”;
- D.P.R. n. 459/96 “Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine”;
- Decreto Legislativo 475/92 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale”;
- D.M. 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici”.

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le eventuali imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;



- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- Allestimento e impianti di cantiere
- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonda dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppe);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonda del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.
- Smobilizzo cantiere

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere speciali **OS 24 - VERDE E ARREDO URBANO** – *“Costruzione, il montaggio e la manutenzione di elementi non costituenti impianti tecnologici che sono necessari a consentire un miglior uso della città nonché la realizzazione e la manutenzione del verde urbano. Comprende in via esemplificativa campi sportivi, terreni di gioco, sistemazioni paesaggistiche, verde attrezzato, recinzioni”*. – Classifica II (art. 61 comma 3-4 del D.P.R. 207/2010).

L'intervento in oggetto sarà affidato “A Misura” mediante unico ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza.

II PROGETTISTA
Dirigente Settore
Tecnico e Innovazione
Arch. Alessandro Duca



SETTORE: TECNICO ED INNOVAZIONE
UFFICIO: URBANIZZAZIONI SECONDARIE
Telefono: 02.9278.206 - 262 Fax 02.9278.287

SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod.Int.Amm.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2026</i>	
29	<i>RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI ANNO 2026</i>	<i>300.000 €</i>	
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
<i>Novembre 2023</i>	<i>Arch. Alessandro Duca</i>		



Sommario

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA	3
B) RELAZIONE TECNICA	9
C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE	10
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.	11
E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI	11
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	11
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA	12
H) CONCLUSIONI	13



A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di definire il complesso delle relazioni tra gli interventi previsti ai fini della riqualificazione architettonica dell'edificio storico "Villa Alari" e delle sue pertinenze.

Il complesso edilizio insieme all'annesso parco è tutelato come bene monumentale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, con provvedimento del 23/09/1949; è altresì sottoposto a tutela ai sensi della Parte III, ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004, in quanto episodio emergente e rappresentativo nel contesto paesaggistico del Naviglio della Martesana (Decreto Giunta Regionale Lombardia - DGR VIII/3095 del 1.8.2006 "Dichiarazione di interesse pubblico dell'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana"). La Villa padronale con cappella gentilizia ed il parco sono di proprietà del Comune di Cernusco dal 2006, in quanto acquisiti nel patrimonio comunale in seguito in seguito al P.I.I. relativo agli ambiti "b" e "c" dell'Accordo di Programma Fatebenefratelli "Nuova curia provinciale e Villa Alari" (deliberazione di C.C. n°53 del 18/07/2006).

Attraverso lo strumento Urbanistico per l'attuazione del piano ad iniziativa comunale per la lottizzazione delle aree site in Cernusco sul Naviglio, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 84 del 27.07.2009 e definitivamente approvati nella seduta del 16.12.2009 con la deliberazione n° 130, era prevista la permuta, tra l'Operatore privato ed il Comune di Cernusco sul Naviglio, della proprietà delle seguenti aree:

- quanto alla proprietà del Comune da trasferire all'Operatore, trattasi di n.2 aree libere site in via Tonale ed in via Aquileia/via Pasubio a destinazione residenziale;
- quanto alla proprietà dell'Operatore da trasferire al Comune, trattasi di porzioni del complesso edilizio di Villa Alari, corrispondenti alle cosiddette "ali".

Nell'ambito degli accordi convenzionali inerenti alla permuta di cui sopra, venivano inoltre definiti alcuni obblighi derivanti dalla permuta medesima, quali:

- definizione delle servitù di passo a favore sia del Comune sia dell'Operatore, al fine di regolare la compresenza della proprietà in parte pubblica ed in parte privata del complesso di Villa Alari;
- realizzazione, a cura dell'Operatore, di opere aventi per oggetto sia la ristrutturazione/riqualificazione di porzioni del complesso di Villa Alari sia la realizzazione di nuovo parcheggio ad uso pubblico presso l'area di via Tonale oggetto di permuta.

Allo stato attuale la permuta e la cessione delle aree e della porzione di fabbricato di cui alla Convenzione sopra citata sono sottoposte alla condizione sospensiva dell'esercizio della prelazione da parte del Ministero dei Beni culturali prevista dall'art. 60 del D.lgs. 42/04 nelle forme di cui agli artt. 59, 61 e 62 del citato D.lgs. 42/04, relativa alla porzione della Villa Alari soggetta alla tutela storico – monumentale.

L'Amministrazione Comunale ha affidato l'incarico professionale per l'aggiornamento dello studio di fattibilità tecnica ed economica già agli atti e di cui alla Deliberazione G.C. n°73/2015, in applicazione Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", al fine di procedere prioritariamente alla realizzazione delle seguenti opere:

- completamento delle "ali" consegnate a rustico;



- realizzazione di servizi igienici ed impianti tecnici adeguati, che consentano l'agibilità dell'edificio storico e sue pertinenze

al fine di consentire la valorizzazione attraverso la riapertura del complesso storico alla Cittadinanza attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali.

In relazione alla natura dell'area ed alle caratteristiche delle soluzioni progettuali previste, nelle pagine che seguono sono state:

- individuate le emergenze progettuali delle aree interessate;
- definiti i macro-effetti prodotti dall'intervento;
- individuate ed illustrate le misure di ottimizzazione progettuale finalizzate al mantenimento dell'attuale inserimento ambientale dell'opera.

Allo scopo di caratterizzare il contesto e di illustrare le implicazioni di natura ambientale dell'intervento, nel presente documento sono riportati gli esiti delle seguenti attività di indagine:

- identificazione delle finalità del progetto;
- inquadramento delle aree coinvolte;
- definizione del sistema dei vincoli;
- caratterizzazione dei sistemi ambientali coinvolti con individuazione delle sensibilità specifiche;
- inquadramento urbanistico delle aree;
- definizione delle azioni progettuali e delle implicazioni sul contesto ambientale interferito.

A conclusione dello studio sono riportate le valutazioni in merito alla fattibilità ambientale degli interventi e l'individuazione dei criteri progettuali e delle misure adottate per migliorare l'efficienza ambientale degli stessi.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Ad oggi l'edificio storico Villa Alari, soggetto a vincolo paesaggistico e puntuale ai sensi della legge 1 gennaio 1939 n. 1497 con decreto 13 dicembre 1951, si presenta in condizioni discrete frutto di interventi di restauro conservativo definito negli anni per rendere sicuro e fruibile l'immobile, tra cui:

- A) Restauro del Parco di Villa Alari;
- B) Rifacimento delle facciate e copertura di Villa Alari;
- C) Restauro della Cappella di Villa Alari;
- D) Recupero della Pala D'Altare posta all'interno della Cappella;
- E) Restauro conservativo affreschi Sale 4 e 10.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge quindi l'obiettivo di ricondurre al proprio splendore ed alla propria razionalità l'edificio, ricomprensivo il recupero degli immobili laterali "ali", realizzando nuovi spazi ed adeguati servizi che consentano l'utilizzo dell'edificio in modo funzionale ed in sicurezza.

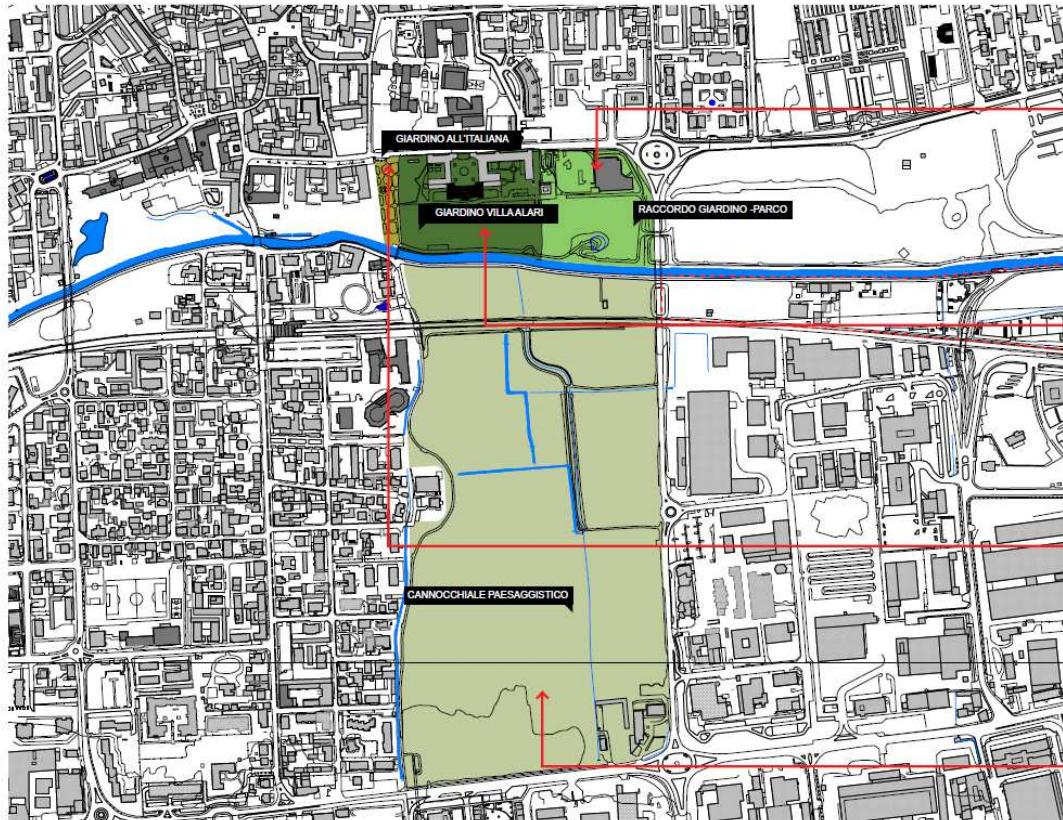
DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Gli edifici e le aree oggetto del presente progetto, sono attualmente nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE





FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda la RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO STORICO VILLA ALARI che, nello specifico, verrà interessato totalmente dai lavori.

Gli interventi proposti, si prefiscono di riqualificare gli impianti a servizio dell'immobile e la riqualificazione e/o restauro dei locali, per la messa in sicurezza degli ambienti e rendere fruibile il complesso alla Cittadinanza.



Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**
Provincia di Milano

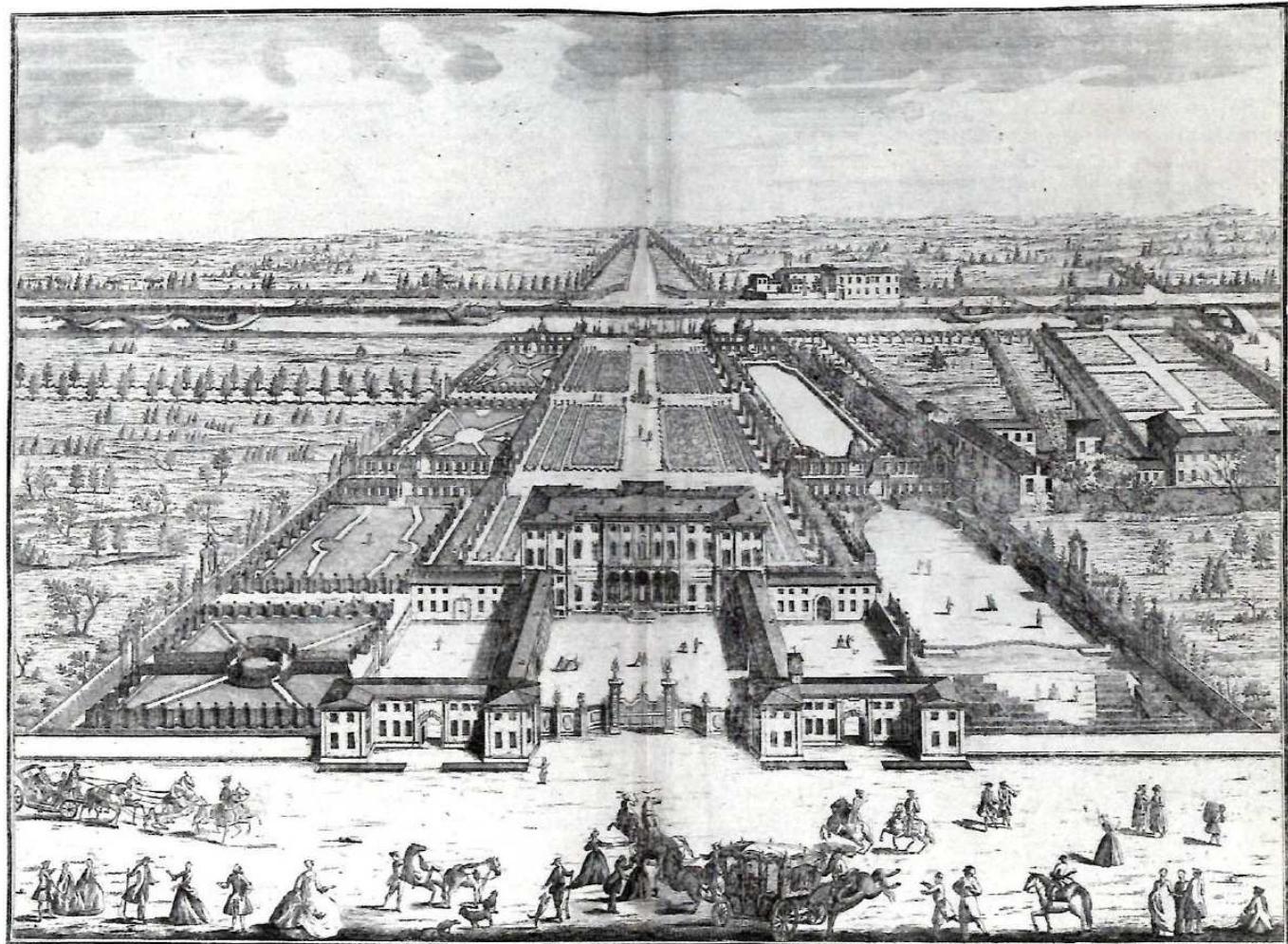
Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154





AREA INTERVENTO



ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

La suddivisione dell'appalto in lotti funzionali non risulta utile né dal punto di vista economico né di quello della realizzazione, comportando una frammentazione priva di logica trattandosi di opere di abbattimento e piantumazione di alberi.

Trattandosi di un intervento su un unico corpo territoriale, si prevede di affidare i lavori ad un solo interlocutore, mentre la cantierizzazione avverrà per singole fasi, costituendo così cantieri distinti, da realizzare anche in tempi successivi, senza che ciò comporti un frazionamento dell'opera.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione:



• Redazione ed approvazione del progetto esecutivo	3	mesi
• Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	3	mesi
• Realizzazione delle opere	9	mesi
• Collaudo/CRE	3	mesi
18		mesi

B) RELAZIONE TECNICA

L'intervento in progetto ha lo scopo di proseguire nel restauro conservativo del complesso storico di Villa Alari, sia dal punto del resturo delle parti dipinte e decorate, sia dal punto di vista impiantistico, quest'ultimo completamente da riqualificare in rispondenza alla relativa normativa tecnica.

La progettazione sarà fondata su criteri precisi e consolidati in interventi simili.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica e grande considerazione sarà quindi data al rispetto dell'ambiente nonché dei vincoli paesaggistici e monumentali esistenti.

Durante la progettazione verrano prese in considerazione le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente impiegando, per quanto possibile i **CAM ESECUZIONE DEI LAVORI DI INTERVENTI EDILIZI** approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022.

NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:

- D.Lgs. 42/2004, in quanto episodio emergente e rappresentativo nel contesto paesaggistico del Naviglio della Martesana (Decreto Giunta Regionale Lombardia - DGR VIII/3095 del 1.8.2006 “Dichiarazione di interesse pubblico dell'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana”)
- DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;
- D.Lgs. n. 36/2023 nuovo Codice dei Contratti;
- D.M. 10/07/2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;



- D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Gli elaborati relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.

C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici, è conforme al PGT e al PUT.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessarie.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Il Comune di Cernusco s/N, avendo completata la prima fase del programma di restauro, nell'ottica di un futuro utilizzo del piano rialzato della Villa Storica, intende eseguire interventi volti al restauro ed alla rifunzionalizzazione dello stesso anche allo scopo di una più intensiva fruizione della Villa. Gli interventi previsti consistono nel restauro delle pareti dipinte (per le parti non interessate da analogo progetto cofinanziato dal Ministero dei Beni Culturali), per rendere visitabile il piano rialzato.

Le fasi previste sono quelle di analisi dello stato di degrado, definizione delle tecnologie da applicarsi, con definizione dei materiali e dei cicli, opere provvisoriali di protezione e sicurezza, esecuzione delle lavorazioni in quota, con consolidamento degli intonaci degli affreschi, con integrazione degli stessi ove necessario, oltre al rifacimento completo della parte impiantistica elettrica, per consentire la continuità delle opere di restauro della Villa Alari evitando di disperdere gli sforzi tecnici ed economici ad oggi sostenuti.

L'aggiornamento dello studio di fattibilità tecnico/economica di cui alla citata deliberazione di Giunta Comunale n°73/2015, in applicazione del recente D.L. 36/2023, consentirà all'Amministrazione Comunale il perseguitamento dell'obiettivo di recupero edilizio del patrimonio artistico culturale e quindi la restituzione alla Cittadinanza del complesso storico che va ad integrarsi all'adiacente percorso lungo il Naviglio Martesana che consente la visione di altre Ville di Delizia dell'hinterland milanese.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie in quanto il progetto costituisce già una riqualificazione e miglioria ambientale.



NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Vincoli

Soprintendenza, Decreto del 13 dicembre 1951, ai sensi della Legge 1 gennaio 1939, n.1497

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio

Martesana (Dgr VIII/3095 del 1 agosto 2006)

D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.

Trattandosi di interventi di riqualificazione puntuale di un doppio filare arboreo, a livello quindi superficiale, non sono necessari indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari. Unico punto su cui prestare la massima attenzione è la caratteristica storica del cannochiale a cui far fede il più possibile.

Le indagini e le verifiche relative ai sotto servizi non sono necessarie trattandosi di piantumazioni site in terreno agricolo la cui vocazione non è mai mutata nel tempo. Inoltre, trattasi di lavori di superficie.

E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica contiene gli estratti planimetrici delle carte aerofotogrammetriche, P.G.T., vista aerea e particolari tipologici di intervento.

Con le successive fasi di progettazione si procederà a redigere elaborati grafici di individuazione dell'area interessata dagli interventi di riqualificazione.

F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante valutazione dei listini prezzi di mercato per opere a verde e le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in **€ 300.000,00** (Euro Trecentomila/00) totali di cui € 51.000,00 (Euro Cinquantunomila/00) per somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

a.1	IMPORTO A BASE D'ASTA	€	236 500,00
a.2	IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€	12 500,00
A	IMPORTO DEI LAVORI	€	249 000,00
b.1	IVA (10%)	€	24 900,00
b.2	Spese Tecniche (Progetto, CSP e CSE, DL)	€	15 940,00



b.3 INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE (80% del 2% DI A)	€	3 984,00
b.4 FONDO PER INNOVAZIONE (20% del 2% di A)	€	996,00
b.5 IMPREVISTI ed ARROTONDAMENTI	€	5 180,00
B SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€	51 000,00

SOMMANO € 300 000,00

G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”);
- D.P.R. n. 303/56 “Norme generali per l'igiene del lavoro” all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 “Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo”;
- D.P.R. n. 459/96 “Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine”;
- Decreto Legislativo 475/92 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale”;
- D.M. 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici”.

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le eventuali imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;



- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- allestimento e impianti di cantiere
- smantellamento impianto elettrico esistente e nuova installazione
- consolidamento degli intonaci con integrazione degli stessi ove necessario, e restauro degli affreschi
- smobilizzo cantiere

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

I lavori compresi nel presente Quadro Esigenziale sono riconducibili alle categorie di opere generali OG 2 “*Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela*” ed alle categorie di opere speciali OS 2-A “*Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico*”.

L'intervento in oggetto sarà affidato “A Misura” mediante unico ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi alle attività culturali programmate dall'Ente negli altri ambienti; verrà comunque interdetto l'accesso ai locali oggetto dell'opera durante l'esecuzione dei lavori.

II PROGETTISTA

Il Dirigente del Settore
Tecnico ed Innovazione
Arch. Alessandro Duca



SETTORE: TECNICO e INNOVAZIONE

SERVIZIO: Urbanizzazioni Secondarie

UFFICIO: URBANIZZAZIONE SECONDARIE

Telefono: 02.9278.266 / Fax 02.9278.287

e-mail: alberto.caprotti@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

SETTORE TECNICO ed INNOVAZIONE

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod.Int.Ann.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2024</i>
1/URB/C	STRUMENTO ATTUATIVO A7_56 VIA MESTRE URB. SEC.	519.432,45€
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Note</i>
Novembre 2023	Geom. Alberto Caprotti	



Sommario

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA	3
PREMESSA	3
B) RELAZIONE TECNICA	7
C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE	8
COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :	8
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.	9
E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI	9
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	9
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA	10
H) CONCLUSIONI	12



A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di definire il complesso delle relazioni tra gli interventi previsti al fine di realizzare nuovi orti comunali sul territorio comunale. In relazione alla natura dell'area ed alle caratteristiche delle soluzioni progettuali previste, nelle pagine che seguono sono state:

- individuate le emergenze progettuali delle aree interessate;
- definiti i macro-effetti prodotti dall'intervento;
- individuate ed illustrate le misure di ottimizzazione progettuale finalizzate all'inserimento ambientale dell'opera.

Allo scopo di caratterizzare il contesto e di illustrare le implicazioni di natura ambientale dell'intervento, nel presente documento sono riportati gli esiti delle seguenti attività di indagine:

- Identificazione delle finalità del progetto;
- Inquadramento delle aree coinvolte;
- Definizione del sistema dei vincoli;
- Caratterizzazione dei sistemi ambientali coinvolti con individuazione delle sensibilità specifiche;
- Inquadramento urbanistico delle aree;
- Definizione delle azioni progettuali e delle implicazioni sul contesto ambientale interferito.

A conclusione dello studio sono riportate le valutazioni in merito alla fattibilità ambientale degli interventi e l'individuazione dei criteri progettuali e delle misure adottate per migliorare l'efficienza ambientale degli interventi.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

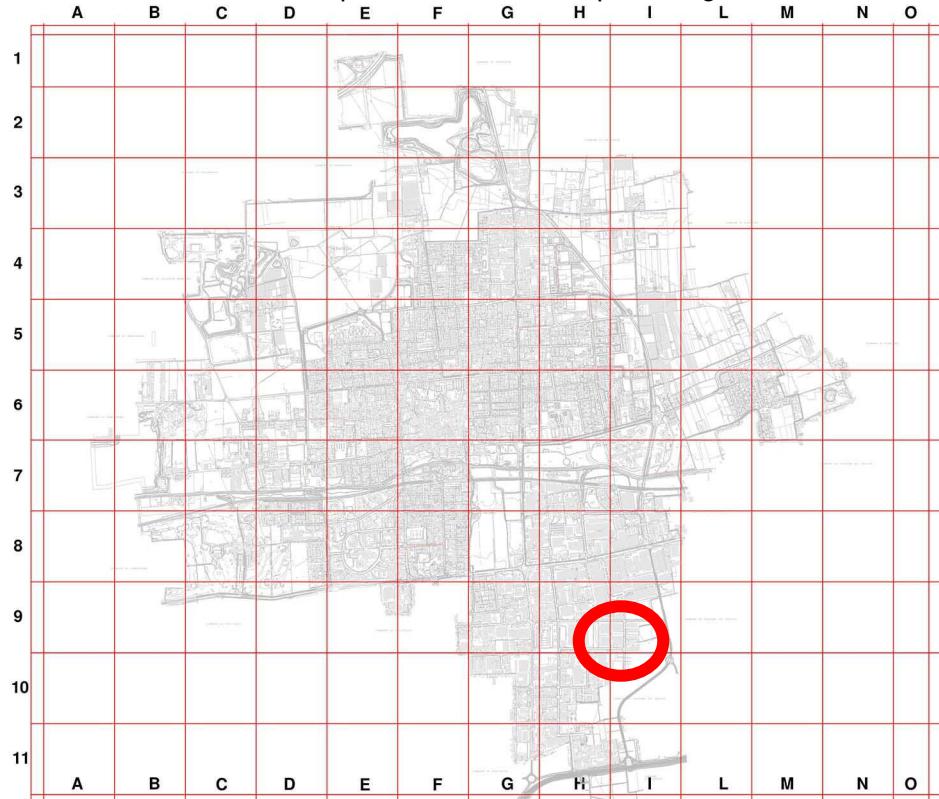
Sul territorio è presente solo un'area dedicata ai cosiddetti "Orti Sociali" che l'amministrazione Comunale mette a disposizione dei cittadini piccoli appezzamenti di terra per coltivare un orto ad uso personale.

L'assegnazione di lotti di terreno da utilizzare come orti permette al cittadino di impiegare il tempo libero in un'attività ricreativa senza scopo di lucro e di favorire la socializzazione e l'autogestione.

L'orto comunale diventa quindi un servizio capace di giovare al benessere psico-fisico della persona. Per

questo motivo i terreni sono messi a disposizione dei cittadini anziani, delle persone disabili, delle associazioni di volontariato e delle strutture residenziali e semi residenziali con sede a Cernusco sul Naviglio.

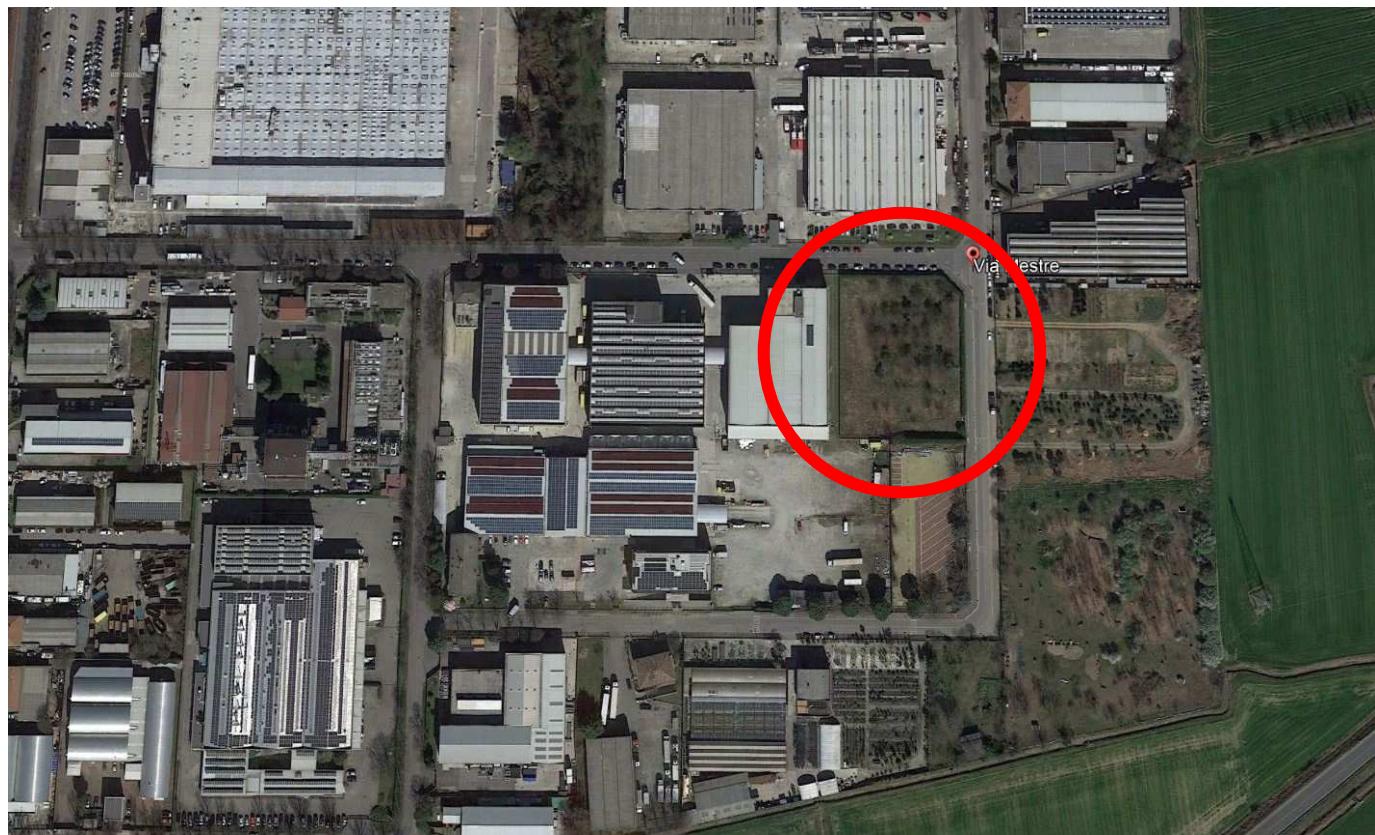
Il presente progetto prevede la riqualificazione dell'area di verde pubblico posta in via Mestre all'incrocio con via Bergamo e la piantumazione della via Mestre a partire dall'incrocio con via Bergamo fino all'incrocio con la via Pavia a sud. La piantumazione riguarderà solo un lato della via in particolare il lato est. Parte delle opere da realizzarsi sull'area verde saranno a





servizio anche dell'area a parcheggio pubblico posta a sud dell'area verde stessa e ad essa contigua. Tale intervento verrà realizzato in ottemperanza a quanto stabilito nella convenzione del P.A. campo a7_56 firmata tra il comune di Cernusco sul Naviglio e gli operatori privati proprietari delle aree e costituiscono le opere di urbanizzazione secondaria previste dal suddetto piano.

Di seguito viene riportata una sintesi degli interventi che si ritengono necessari:



VIA MESTRE

Il tratto di via interessato ai nuovi lavori di riqualificazione è solo ed esclusivamente quello compreso fra la via Bergamo e la via Udine. In pratica solo il tratto di strada adiacente ai terreni facenti parte del P.A. denominato campo a7_56. Attualmente il tratto interessato ai lavori delle opere di urbanizzazione secondaria risulta totalmente riqualificato in quanto oggetto dei lavori di urbanizzazione primaria già ultimati da due anni. Solo il lato est della via risulta privo di marciapiedi. Nella banchina stradale priva di asfalto si procederà alla piantumazione di alberi di alto fusto in continuazione dei filari già esistenti sulla via Mestre a nord dell'incrocio con via Bergamo.

AREA VERDE PUBBLICO

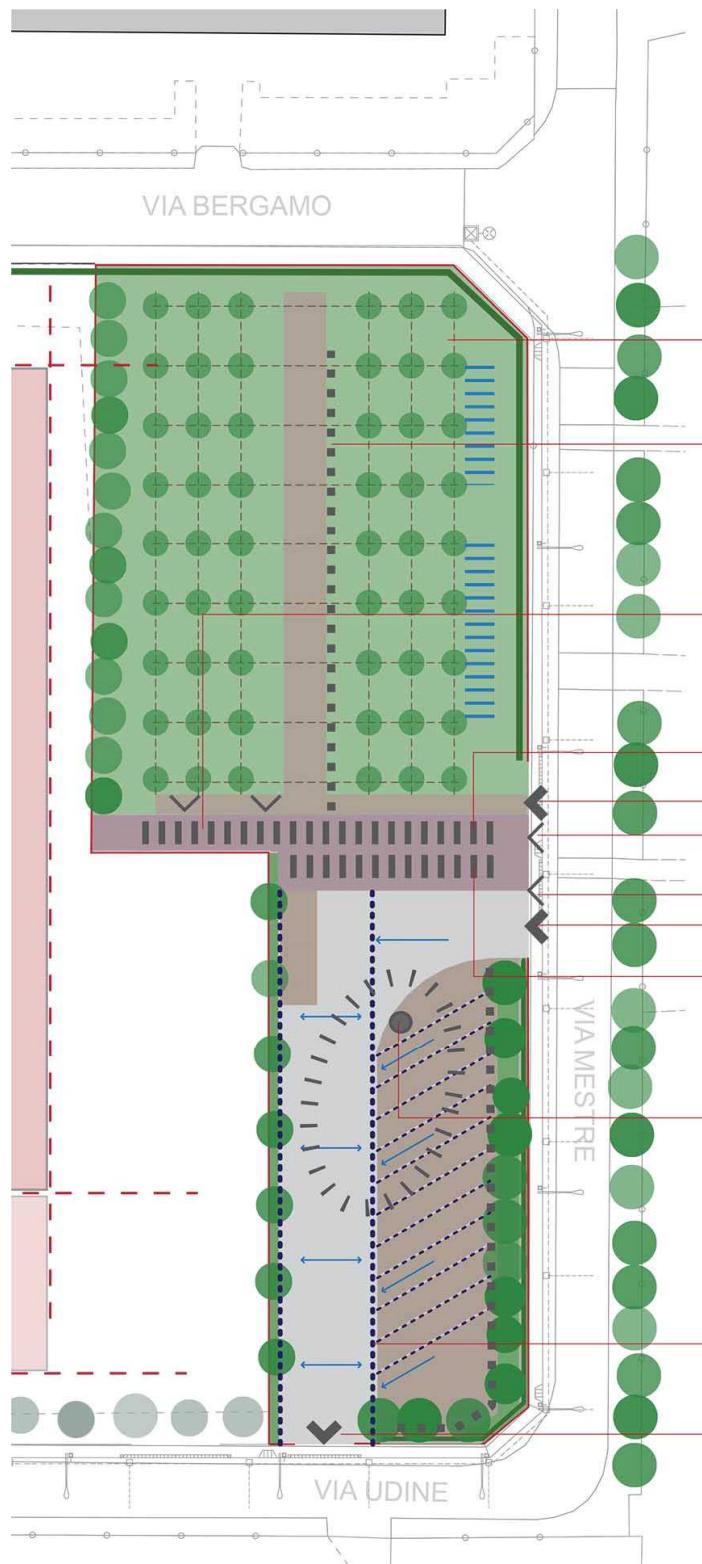
L'area a verde pubblico attualmente risulta in gran parte piantumata con essenze arboree varie in quanto era destinata a bosco urbano dal previgente PRG del comune di Cernusco sul Naviglio. La convenzione firmata con gli operatori, in accordo con quanto previsto dall'attuale PGT, prevede di destinare quest'area alla realizzazione di orti sociali, cercando nel contempo di mantenere per quanto possibile parte delle essenze arboree esistenti. Data la dimensione considerevole dell'area è possibile realizzare 8/10 orti sociali eliminando alcune essenze arboree, ma mantenendo nel frattempo gran parte di quelle esistenti. L'area risulta attualmente completamente recintata con recinzione in acciaio inox di circa m 2.50 ed è accessibile tramite un cancello carraio scorrevole già esistente. Internamente alla recinzione esiste una siepe di lauro che corre lungo tutti i lati confinanti con le pubbliche vie.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di continuare gli interventi volti alla creazione di spazi di condivisione nel territorio Comunale.

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di accrescere la fruibilità degli spazi pubblici di tipo sociale esistenti nel territorio comunale attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive, sia in termini di utilizzo che di sicurezza.



Orti comunitari

L'organizzazione delle aree idonee alla coltivazione ortiva prevede la realizzazione di percorsi e strutture che ne facilitino la fruizione, il mantenimento delle alberature e delle siepi esistenti, la collocazione di un bacino per la raccolta dell'acque meteoriche e un'area di aggregazione; la disposizione e la dimensione degli orti potrà essere definita in base al numero dei conduttori.

Illuminazione percorsi pedonali

Lungo i percorsi dovranno essere collocati dei corpi illuminanti con altezza inferiore a 150 cm.

Servizi e attrezzature

Il manufatto destinato ad ospitare i depositi a servizio delle coltivazioni orticolte può ospitare anche uno spazio per la sosta al coperto dedicato ai conduttori degli orti ed un altro distinto a servizio degli autotrasportatori.

Servizi igienici

I manufatti destinati ad ospitare i servizi igienici rivolti agli autotrasportatori, a sud, e ai fruitori degli orti comunitari, a nord, devono essere accessibili autonomamente da via Mestre.

Ingresso/uscita di servizio per automezzi autorizzati dal gestore degli orti

Ingresso pedonale/uscita agli orti sociali

Ingresso pedonale all'area di sosta

Ingresso carrabile all'area di sosta

Illuminazione servizi e attrezzature

Gli spazi aperti e gli edifici adibiti a servizi dovranno prevedere un'illuminazione idonea alla loro fruizione con dispositivi illuminanti collocati all'interno delle coperture.

Illuminazione spazi di sosta

Posizionamento di un solo elemento in grado di illuminare dall'alto l'intera zona destinata alla sosta degli autocarri.

Smaltimento acque meteoriche

Il posizionamento dei canali di raccolta e allontanamento delle acque deve essere coerente con il disegno delle aree di sosta e gli spazi di manovra.

Uscita carrabile dall'area di sosta



Si realizzeranno i seguenti interventi:

Nuovi ORTI

Verranno realizzati circa 8/10 orti sociali che saranno dati in gestione a persone scelte dall'amministrazione comunale. Ogni orto sociale sarà recintato da recinzioni in plastica riciclata di circa 1 m di altezza infisse direttamente nel terreno, sarà dotato di cancello di chiusura con chiavistello e sarà orientato in maniera da avere luce e aria senza interferenze dirette con le essenze arboree esistenti.

EDIFICIO SERVIZI

In posizione centrale vicino all'ingresso e a confine con l'area destinata a parcheggio sorgerà un edificio servizi. In questo edificio saranno posizionati i locali attrezzi destinati agli orti sociali, uno per ogni orto, due vani tecnici per posizionamento di impianti elettrici, idrici sanitari e di riscaldamento, due locali ad uso bagno e due aree esterne pavimentate e coperte con tavoli e panche destinate a relax. I bagni saranno riscaldati e saranno divisi per l'area verde e l'area parcheggio. In ogni bagno è previsto un wc per uomini e un wc per donne e persone portatrici di handicap in cui si potrà agevolmente accedere in carrozzina. Area parcheggio e area verde saranno separate completamente da recinzioni metalliche alte circa 2 m e separati saranno gli accessi ai bagni e le aree relax esterne.

VIABILITÀ INTERNA

La viabilità interna sarà costituita da un viale carraio che parte dal cancello di ingresso e da vialetti pedonali che portano agli orti. Sia i viali che i vialetti saranno realizzati da blocchetti di cemento e delimitati perimetralmente da cordoli in cemento. Saranno leggermente rialzati rispetto al terreno circostante per evitare l'accumulo di acqua piovana sopra di essi. Il viale carraio di ingresso avrà sottofondo di maggior spessore per sopportare il carico di mezzi pesanti anche se si prevede un transito solo saltuario di mezzi.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'area verde risulta illuminata da illuminazione pubblica realizzata con pali di circa m 4.50 di altezza e proiettori a led. Verranno illuminate in maniera uniforme tutte le aree con gli orti posizionando i pali con distanza regolare lungo tutti i viali interni sia carrai che pedonali. Le aree non utilizzate non verranno illuminate. Data l'estensione e la posizione della viabilità interna sono comunque da escludersi la presenza di aree totalmente buie. L'edificio destinato a servizi avrà impianto di illuminazione esterna proprio, posizionato sotto i porticati coperti o lungo le pareti esterne.

IMPIANTO IDRICO

L'impianto idrico prevede l'utilizzo generalizzato di acqua potabile senza raccolta e riutilizzo di acque piovane o di falda. Ogni orto avrà un rubinetto per l'irrigazione posto in pozzetto, dotato di contalitri per monitorare l'utilizzo di acqua. Non è prevista irrigazione fissa per l'area verde. L'edificio servizi avrà impianto idrico proprio ed i bagni saranno dotati di scalda-acqua elettrico.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Le aree sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale trattandosi di spazi per spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano - Parchi e giardini

FINALITÀ INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda la realizzazione di nuovi orti sociali e di un edificio servizi con i locali attrezzati e servizi igienici.

Tali spazi dovranno risultare adeguati alle esigenze della cittadinanza, sia attuali che future, anche attraverso l'implementazione delle dotazioni sociali presenti nel territorio di Cernusco sul Naviglio.

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di accrescere e migliorare la fruibilità degli spazi sociali attraverso un intervento volto a migliorare l'ambiente e promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio favorendo la biodiversità e portando sulla tavola degli utenti frutta e verdura biologica e senza pesticidi. Per dare l'idea dell'efficienza di un orto urbano, basti pensare che circa 10-20 metri quadrati di terreno sono sufficienti per produrre verdura per una persona per un anno intero.

Inoltre, gli orti urbani fanno bene alla regolazione del microclima locale, per il quale l'aumento delle aree verdi è un toccasana. Non solo: gli orti urbani sono uno strumento potentissimo per l'inclusione sociale e



la crescita di nuovi gruppi di persone attive, accomunate dal desiderio di vivere sani, in un ambiente accogliente e a stretto contatto con la natura.

L'intervento è finalizzato al perfezionamento della qualità del servizio offerto ai cittadini

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

La suddivisione dell'appalto in lotti funzionali non risulta utile né dal punto di vista economico né di quello della realizzazione comportando una frammentazione a scapito della funzionalità manutentiva futura.

Trattandosi comunque di un intervento su un'unica area si prevede di affidare la realizzazione ad un unico interlocutore, al fine di facilitare i successivi interventi manutentivi, con un'unica cantierizzazione.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione:

• Redazione ed approvazione del progetto esecutivo	4 mesi
• Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	2 mesi
• Realizzazione delle opere	9 mesi
• Collaudo/CRE	3 mesi
18 mesi	

B) RELAZIONE TECNICA

La progettazione delle aree da adibire ad orti e degli edifici a servizio sarà fondata su criteri precisi, come assicurare la massima fruibilità degli spazi da parte di tutti gli utenti ed impiegare materiale di facile manutenibilità.

Pertanto si prediligeranno strutture ed attrezzature che favoriscano l'inclusività e l'accessibilità.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica.

Grande considerazione viene data al rispetto dell'ambiente limitando al minimo gli interventi di abbattimento delle alberature esistenti.

Durante la progettazione verranno prese in considerazione le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente impiegando, per quanto possibile, prodotti rispondenti ai **CAM** adottati con DM 7 febbraio 2023, pubblicato nella G.U. n. 69 del 22 marzo 2022 - in vigore il 20 luglio 2023 e **CAM ESECUZIONE DEI LAVORI DI INTERVENTI EDILIZI** approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022.

NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sisucrezza:

DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";

D.Lgs. n. 36/2023 nuovo Codice dei Contratti;

D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

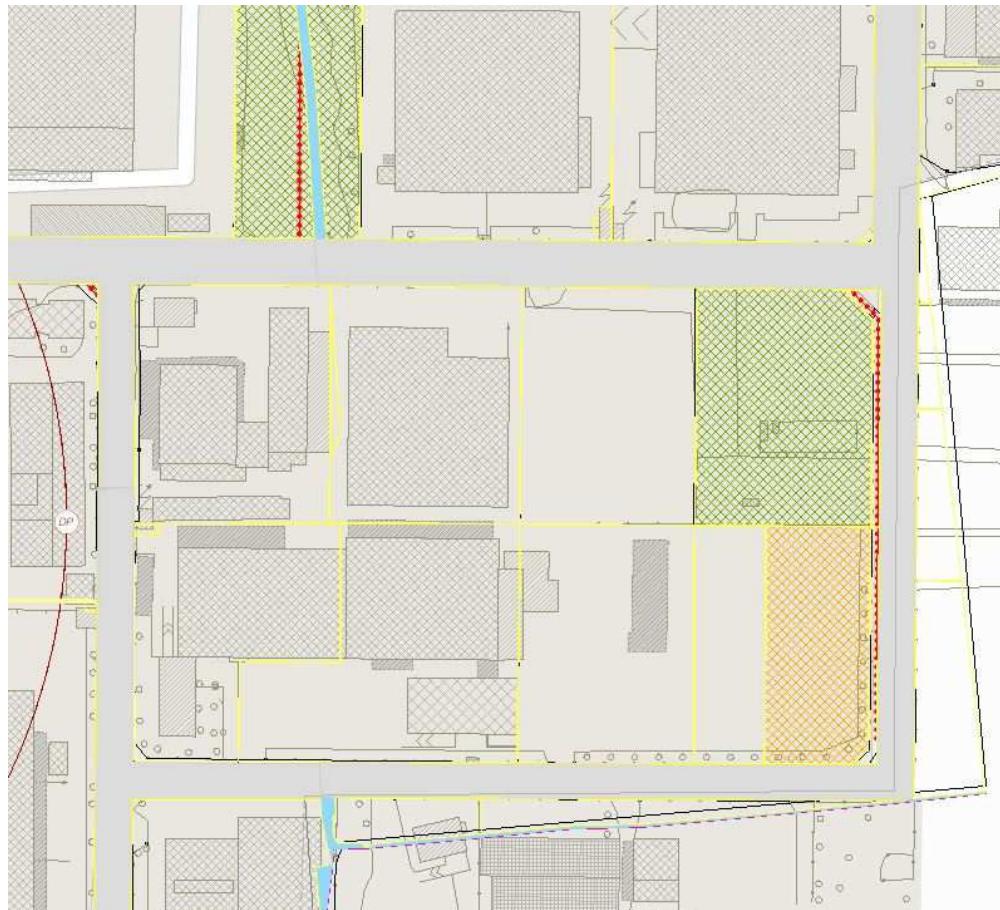


I progetti relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.

C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

Le aree sono classificate nel vigente PGT nel seguente modo:



Documento PGT	Piano dei Servizi
Ambito	Parchi e giardini
Descrizione	Spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano
Specifica	Sg2_NP14 - Servizio di progetto - Spazio da acquisire o convenzionare
Stato	Progetto
Testo	Sg2_NP14

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici.

Il campo dell'adeguamento a7_56 è interessato da uno dei sette progetti che attraversano e disegnano il territorio di Cernusco sul Naviglio nelle sue differenti parti. Il campo in questione interessa l'area a sud del territorio comunale.



PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessario.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Ai fini dell'interesse pubblico viene condotta una valutazione costi benefici dalla quale risulta più efficace ed efficiente, per gli aspetti gestionali e manutentivi dell'area, realizzare degli spazi da destinare ad orti ed assegnare in gestione agli utenti che ne faranno richiesta.

Sono previste delle implementazioni delle strutture che non impattano dal punto di vista ambientale ricadendo all'interno di aree che già sono adibite al rafforzamento della naturalità.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di nuova realizzazione su area con Sensibilità bassa così come risulta dal Documento Di Piano.

L'opera non comporta modifiche alla situazione attuale, non incidendo su volumi, articolazione dei rapporti urbanistici od eventuali allineamenti. Anzi la nuova costruzione costituirà il normale completamento di un'area destinata a verde pubblico con la presenza di orti coltivati ed essenze arboree di medie dimensioni.

L'urbanizzazione dell'area periferica semiabbandonata, con la realizzazione di opere specifiche di risanamento e recupero non può che portare ad un miglioramento rispetto alla situazione attuale.

D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.

Trattandosi di interventi di nuova realizzazione si rimanda alla necessità di far redigere indagine geologica e sismica in fase di progetto definitivo.

Le indagini e le verifiche relative ai sottoservizi, per evitare dispendiose prove distruttive, sono state limitate ai dati riportati nelle planimetrie a disposizione: rete fognaria, rete I.P., rete energia elettrica, in quanto trattasi di lavori di superficie.

E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica non è corredata da planimetrie ed allegati

F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in € **519.432,45** (Euro cinquecentodiciannovemilaquattrocentotrentadue/45) totali di cui € 164.432,45 (Euro centosessantaquattromilaquattrocentotrentadue/45) per somme a disposizione della stazione appaltante.



Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

DESCRIZIONE	IMPORTO €
Lavori – soggetti a ribasso	€ 340'000.00
Oneri sicurezza – non soggetti a ribasso : CANTIERE/PONTEGGI	€ 15'000.00
	totale € 355'000.00
IVA 10%	€ 35'500.00
Spese Tecniche (Progetto, DL, CSP+CSE)	€ 96'000.00
Spese Tecniche (COLLAUDO STATICO)	€ 5'000.00
Spese Tecniche (COLLAUDO AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA)	€ 4'800.00
Incentivo funzioni tecniche ex Merloni 80% del 2%	€ 5'680.00
Accantonamento per risorse finanziarie 20% del 2%	€ 1'420.00
Accatastamento	€ 3'500.00
Spese di pulizia finale di cantiere - IVA compresa	€ 4'500.00
Imprevisti, Arrotondamenti, Somme a Disposizione – IVA compresa	€ 8'032.45
	totale € 164'432.45
	TOTALE GENERALE € 519'432.45

G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”);
- D.P.R. n. 303/56 “Norme generali per l’igiene del lavoro” all’articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 “Norme per la prevenzione degli infortuni e l’igiene del lavoro in sotterraneo”;
- D.P.R. n. 459/96 “Regolamento per l’attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine”;
- Decreto Legislativo 475/92 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale”;
- D.M. 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d’attività d’installazione degli impianti all’interno degli edifici”.

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l’individuazione, l’analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.



Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienicoassistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

Allestimento di cantiere temporaneo

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere e dei servizi sanitari del cantiere

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso

Realizzazione della viabilità del cantiere

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche

Realizzazione di impianto idrico del cantiere e dei servizi igienico assistenziali e sanitari.

SCAVI E RINTERRI

Scavo di sbancamento a sezione obbligata

Rinterro di scavo

OPERE IN CEMENTO ARMATO

Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione, in elevazione e solai

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione, in elevazione e per solai

Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione in elevazione e per solai

OPERE IN COPERTURA

Montaggio di copertura in lastre coibentate con finitura a coppo e opere di lattoneria

Impermeabilizzazione di pareti controterra



Posa della linea vita

OPERE EDILI IN GENERE

Realizzazione della carpenteria per opere non strutturali

Lavorazione e posa ferri di armatura per opere non strutturali

Getto in calcestruzzo per opere non strutturali

Posa di pozzo perdente desoleatori ispezioni sifone e braga

Formazione di massetto per esterni ed interni

Posa di pavimenti per esterni

Posa di recinzioni e cancellate

MURATURE

Realizzazione di murature esterne ed interne

Applicazione interna di pannelli isolanti su superfici verticali

Realizzazione di pavimento industriale

OPERE INTERNE

Formazione intonaci interni (tradizionali)

REALIZZAZIONE DI ORTI SOCIALI CON EDIFICO PER DEPOSITO ATTREZZI E BAGNI.

Posa di pavimenti e rivestimenti interni

Posa di serramenti interni e inferriate porte esterne ed interne

Realizzazione controsoffitti ed isolamento nei bagni

Tinteggiatura di superfici interne

IMPIANTI

Posa di pompa di calore con inverter per il riscaldamento e il condizionamento

Realizzazione di impianto elettrico interno

Realizzazione di impianto idrico-sanitario e del gas

Realizzazione di esalazione bagni

OPERE DI URBANIZZAZIONE

SERVIZI E IMPIANTI A RETE

Posa di condutture elettrica ed idrica

Posa conduttura fognaria compreso pozzetti d'ispezione prefabbricati

ARREDO URBANO E SISTEMAZIONE A VERDE

Messa a dimora di piante

Posa di panchine, cestini

SMOBILIZZO DEL CANTIERE

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere generali

- OS24 – “verde e arredo urbano” – Classifica I
- OS6- “finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi “ - Classifica I
- OG1 – “edifici civili e industriali”- Classifica I - OG11 – “impianti tecnologici” - Classifica I
- OG10 – “impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione”- classifica I



L'intervento in oggetto sarà affidato "A Corpo" mediante uncio ribasso sull'importo dei lavori.

In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza, rispettando comunque le norme di sicurezza riferite ai cantieri edili.

Il PROGETTISTA

Dirigente SETTORE TECNICO ed INNOVAZIONE

Arch. Alessandro Duca



SETTORE: Tecnico ed innovazione

SERVIZIO: Urbanizzazioni primarie e mobilità

UFFICIO: Urbanizzazioni primarie e reti tecnologiche

Telefono: 02.9278.262 Fax 02.9278.287

e-mail: alessandro.duca@comune.cernuscouslnaviglio.mi.it

SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE

URBANIZZAZIONI PRIMARIE E MOBILITA'

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod. Int. Ann. ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2024</i>	
26/4/21	RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI TERRITORIO COMUNALE	300.000 €	
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
novembre 2023	Ing. Raffaella Martello		



Sommario

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA (art. 18 D.P.R. 207/2010)	3
B) RELAZIONE TECNICA (art. 19 D.P.R. 207/2010)	6
C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE (art. 20 D.P.R. 207/2010)	9
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.	10
E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI (art. 21 D.P.R. 207/2010)	10
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA (art. 22 D.P.R. 207/2010)	10
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA	11
H) CONCLUSIONI	12
I) IMPORTI PREVISTI PER IL TRIENNIO	12

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA (art. 18 D.P.R. 207/2010)

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di definire il complesso delle relazioni tra gli interventi previsti ai fini di riqualificare i manti stradali di alcune strade del territorio comunale. In relazione alla natura dell'area ed alle caratteristiche delle soluzioni progettuali previste, nelle pagine che seguono sono state:

- individuate le emergenze progettuali delle aree interessate;
- definiti i macro-effetti prodotti dall'intervento;
- individuate ed illustrate le misure di ottimizzazione progettuale finalizzate all'inserimento ambientale dell'opera.

Allo scopo di caratterizzare il contesto e di illustrare le implicazioni di natura ambientale dell'intervento, nel presente documento sono riportati gli esiti delle seguenti attività di indagine:

- identificazione delle finalità del progetto;
- inquadramento delle aree coinvolte;
- definizione del sistema dei vincoli;
- caratterizzazione dei sistemi ambientali coinvolti con individuazione delle sensibilità specifiche;
- inquadramento urbanistico delle aree;
- definizione delle azioni progettuali e delle implicazioni sul contesto ambientale interferito.

A conclusione dello studio sono riportate le valutazioni in merito alla fattibilità ambientale degli interventi e l'individuazione dei criteri progettuali e delle misure adottate per migliorare l'efficienza ambientale degli interventi.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Attualmente sul territorio comunale sono presenti alcune strade e vie che hanno delle criticità, così come da segnalazioni ricevute e interventi di "piccola manutenzione" effettuate negli anni passati.

Nel corso degli anni precedenti si è già intervenuto in contesti assimilabili al presente, con interventi di riqualificazione del patrimonio stradale più degradato.

Per il presente progetto, in funzione dei sopralluoghi effettuati sul territorio e delle segnalazioni raccolte dai cittadini stessi, oltre che dal corpo di Polizia Locale di Cernusco sul Naviglio, oltremodo da un'indagine effettuata sulla base delle richieste di risarcimento danni per anomalie stradali, sono state individuate alcune vie che necessitano di un intervento riqualificativo.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di continuare gli interventi volti alla riqualificazione del patrimonio stradale esistente e di accrescere e adeguare la fruibilità degli spazi dedicati ai percorsi di traffico veicolare e pedonale nel territorio comunale attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive, sia in termini di utilizzo che di sicurezza.

Si prevede, in generale, la realizzazione delle seguenti lavorazioni:

RIMANTATURA STRADALE

- Scarifica della pavimentazione stradale;
- Rimantatura con nuovo tappetino di asfalto;
- Tracciatura segnaletica orizzontale.



DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Le aree sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale trattandosi di strade di proprietà comunale.

FINALITA' INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda la riqualificazione di alcune strade che nello specifico verranno interessate totalmente o parzialmente dai lavori.

Gli interventi proposti miglioreranno la sicurezza generale della viabilità nel territorio di Cernusco sul Naviglio.

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

I lavori verranno accorpati in un appalto singolo, trattandosi di vie del medesimo quartiere, in modo da velocizzare le tempistiche e limitare il disagio dovuto alla cantierizzazione.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione, per singolo lotto funzionale:

• Redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	3	mesi
• Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	2	mesi
• Realizzazione delle opere	2	mesi
• Collaudo/CRE	3	mesi
	10	mesi

B) RELAZIONE TECNICA (art. 19 D.P.R. 207/2010)

L'intervento in progetto ha lo scopo di riqualificare gli asfalti in tappetino di usura della sede stradale delle vie Padana Superiore, Cimabue, Adda, Don Minzoni, Monti, Leopardi, Chiesa, Santa Teresa.

Tali interventi verranno eseguiti nell'ottica di garantire una migliore fruibilità per gli utenti della strada.

La progettazione sarà fondata su criteri precisi, come cercare di garantire la massima durabilità ai materiali d'usura.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica e grande considerazione sarà quindi data al rispetto dell'ambiente: le opere saranno realizzate impiegando per quanto possibile materiali riciclati e/o facilmente riciclabili ed i rifiuti saranno conferiti alle discariche preposte alla ricezione degli stessi.

Durante la progettazione verranno prese in considerazione le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente.

Nelle vie interessate dalla riqualificazione dei tappetini di asfalto sono previste le seguenti operazioni:

- Scarifica dei tappeti di usura;
- Conferimento delle macerie in discariche autorizzate;
- Pulizia della sede stradale scarificata;
- Messa in quota di chiusini e saracinesche;
- Applicazione di emulsione bituminosa;
- Stesa di nuovo tappetini di usura in conglomerato bituminoso;

- Tracciatura segnaletica stradale.

NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:

DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";

D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

D.P.R. n. 207/2010 Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per quanto non abrogato dal D.Lgs. 50/2016 e precisamente:

- articoli 9 e 10 (disciplina del RUP);
- articoli da 14 a 43 (contenuti della progettazione);
- articoli da 60 a 96 (sistema di qualificazione delle imprese e SOA);
- articoli da 178 a 210 (scopo e forma della contabilità);
- articoli da 215 a 238 (collaudo);
- articoli da 239 a 248 e 251 (lavori sul patrimonio culturale e sui beni vincolati);
- articoli da 343 a 356 (contratti da eseguire all'estero);

D.Lgs. n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada";

D.P.R. n. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";

D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";

D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti II Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione (2007);

D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

D.M. 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";

gli elaborati relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.

C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE (art. 20 D.P.R. 207/2010)

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici, è conforme al PGT e al PUT.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessarie.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

La scelta delle vie oggetto di riqualificazione, totale o parziale, è stata presa nell'ottica di garantire l'interesse pubblico, andando a risanare alcune delle situazioni più critiche del territorio. La scelta progettuale di rifacimento completo dei manti di usura è stata dettata dalla progettazione in corso di nuovi impianti di illuminazione del quartiere.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di riqualificazione di strade e di marciapiedi, non è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

Nelle lavorazioni sono comunque previsti tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie al corretto smaltimento dei materiali provenienti da demolizioni presso le discariche autorizzate.

D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.

Trattandosi di interventi superficiali di riqualificazione di strade, limitate a massimo 5 cm di profondità, non sono necessarie indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.



E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI (art. 21 D.P.R. 207/2010)

Il presente documento non è corredata da allegati grafici.

F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA (art. 22 D.P.R. 207/2010)

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in **€ 300.000,00** totali tutte somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

A IMPORTO DEI LAVORI DI CUI:	€	239 200,00
a.1 IMPORTO A BASA D'ASTA	€	230 000,00
a.2 IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€	9 200,00
B SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE DI CUI:	€	60 800,00
b.1 IVA (22%)	€	52 624,00
b.2 INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE (80% del 2% DI A)	€	3 827,20
b.3 FONDO PER INNOVAZIONE (20% del 2% di A)	€	956,80
b.4 IMPREVISTI ed ARROTONDAMENTI	€	3 392,00
	SOMMANO	€ 300 000,00

G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");
- D.P.R. n. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo";
- D.P.R. n. 459/96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e

93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine”;

- Decreto Legislativo 475/92 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale”;
- D.M. 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici”.

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- Allestimento e impianti di cantiere;
- Posa tappeti di usura in asfalto;
- Posa segnaletica stradale orizzontale;
- Smobilizzo cantiere.



Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n° 50 e dalle norme del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n° 207.

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere generali OG3 – “Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane” – Classifica II (art. 61 comma 3-4 del D.P.R. 207/2010).

L'intervento in oggetto sarà affidato “A Misura” mediante unico ribasso sull'importo dei lavori.

In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza, rispettando comunque le norme di sicurezza riferite ai cantieri edili.

I) IMPORTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2023-2025

Evidenziando che il presente quadro esigenziale, si riferisce nello specifico agli interventi previsti per il 2024, per quanto concerne il 2025 ed il 2026, gli interventi di riqualificazione di strade e marciapiedi, pur ricadendo tra la medesima tipologia di lavori previsti, verranno perfezionati nei prossimi aggiornamenti dei Documenti Unici di Programmazione e saranno subordinati sia alle disponibilità economiche del bilancio che alla programmazione dei lavori prevista dall'ufficio Urbanizzazioni Primarie (legata quindi sia a condizioni derivanti da enti terzi, sia allo stato di deperimento delle strutture).

Anno 2024 - € 300.000 (disponibilità comune)

Anno 2025 - € 300.000

Anno 2026 - € 300.000

Importo totale € 900.000 (2024-2026)

**IL DIRIGENTE
SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE**
arch. Alessandro Duca

**SCHEDA A : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	6.306.928,20	907.045,32	1.705.343,00	8.919.316,52	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	167.737,25	0,00	0,00	167.737,25	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRA TIPOLOGIA	3.566.595,55	4.648.939,00	1.368.018,00	9.583.552,55	
Totale	10.041.261,00	5.555.984,32	3.073.361,00	18.670.606,32	

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione dell'opera (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di cessione per la realizzazione di una opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riaturalizzazione, riqualificazione ed eventuali bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	--------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	----------------------------------------	-----------------------------------------	--------------------------------	----------------------------------------------	--------------------	------------------------------------	-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di conformità
- c) il paraventum nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione costata e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**SCHEDA C : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1.no
2.si, cessione
3.si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare a concessione

Tabella C.3
1.no
2.si, come valorizzazione
3.si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**SCHEDA D : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
					Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Reg						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
L0121743015 4202200026	26	G97H2300163 0004	2024	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00		0,00	
L0121743015 4202300009	9	G99D2200032 0004	2024	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI BENI CULTURALI	RESTAURO AFFRESCHI E CONSOLIDAMENTO VOLTE DELLE SALE VILLA ALARI - ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00		0,00	
L0121743015 4202400001	11	G92B2300172 0004	2024	CAPROTTI ALBERTO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI	PRIORITA MASSIMA	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00		0,00	
L0121743015 4202400003	38/URB		2024	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M2_1 VIA PASUBIO-VERDI - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	713.730,00	0,00	0,00	0,00	713.730,00		0,00	
L0121743015 4202400005	18/URB/C		2024	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M1_4 VIA GOLDONI - PISTA CICLABILE S.P. 121 URB. SEC.	PRIORITA MASSIMA	547.587,00	0,00	0,00	0,00	547.587,00		0,00	
L0121743015 4202400007	40/URB		2024	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A7_31 VIA TORINO-BRESCIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	569.492,05	0,00	0,00	0,00	569.492,05		0,00	
L0121743015 4202400008	2/URB/C		2024	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	STRUMENTO ATTUATIVO M1_8 - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	PRIORITA MASSIMA	346.000,00	0,00	0,00	0,00	346.000,00		0,00	
L0121743015 4202400009	34/URB		2024	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M2_2 VIA VERDUTOSCANI - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	366.940,00	0,00	0,00	0,00	366.940,00		0,00	
L0121743015 4202400010	1/URB/C	G95E2300013 0004	2024	PROVENZI CRISTINA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	STRUMENTO ATTUATIVO A7_56 VIA MESTRE - URB. SEC	PRIORITA MASSIMA	519.432,45	0,00	0,00	0,00	519.432,45		0,00	
L0121743015 4202400011	11/URB		2024	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A7_56 VIA AREXON - VIA LODI - RIQUALIFICAZIONE VIA LECCO	PRIORITA MASSIMA	208.916,00	0,00	0,00	0,00	208.916,00		0,00	

L0121743015 4202400012	36/URB		2024	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO P.A. CAMPO M2 1 "LE SERRE" VIA PASUBIO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	363.931,00	0,00	0,00	0,00	363.931,00			0,00	
L0121743015 4202400013	37/URB		2024	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M1_8 - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	939.131,00	0,00	0,00	0,00	939.131,00			0,00	
L0121743015 4202400017	8/2020/URB		2024	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO C2_2 CASCINA TORRIANA GUERRINA URB. PRIM.	PRIORITA MASSIMA	196.101,50	0,00	0,00	0,00	196.101,50			0,00	
L0121743015 4202400018	18/URB		2024	DUCA ALESSANDRO	SI	SI	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO C2_6 VIA MONZA 134- URB. PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00			0,00	
L0121743015 4202400020	20/URB		2024	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A9_7 EX RAPISARDA URB. PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	2.580.000,00	0,00	0,00	0,00	2.580.000,00			0,00	
L0121743015 4202400023	23	G98E2300021 0004	2024	CAPROTTI ALBERTO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE, PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00	
L0121743015 4202400024	24	G94H2200018 0001	2024	MONICA FALCHETTI	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	PNRR-MSC1_2- PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - DISTRETTO 4 INVESTIMENTI RESIDENZIALITA'	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00	
L0121743015 4202400026	26	G99J2300170 0004	2024	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE VIA CAUVR/FATEBENEF RATELLI	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00	
L0121743015 4202300007	7/2023/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M1_6 VIA ALLA CASTELLANA OPERE URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00	
L0121743015 4202300004	4	G97H2300164 0004	2025	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIGUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	PRIORITA MASSIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00	
L0121743015 4202300010	10	G99D2200033 0004	2025	DUCA ALESSANDRO	SI	SI	03	015	070	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	RESTAURO AFFRESCHI E CONSOLIDAMENTO VOLTE DELLE SALE VILLA ALARI - ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00	
L0121743015 4202400002	30/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A5 15 VIA MOLINETTO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.390.338,00	0,00	0,00	1.390.338,00			0,00	
L0121743015 4202400004	41/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO TONALE AQUILEIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	36.302,00	0,00	0,00	36.302,00			0,00	
L0121743015 4202400006	51/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO C2_12-C.NA TORRIANETTA- URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	205.732,00	0,00	0,00	205.732,00			0,00	

L0121743015 4202400014	35/URB/C		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	...STRUMENTO ATTUATIVO M2_2 VIA VERDOTOSCANINI - URBANIZZAZIONI SECONDARIE - REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE TRA VIA FIUME E TOSCANINI	PRIORITA MASSIMA	0,00	107.045,32	0,00	0,00	107.045,32			0,00	
L0121743015 4202400015	5/2023/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A7_31 VIA TO-BS-ROTATORIA VIA TORINO VIA VERONA	PRIORITA MASSIMA	0,00	180.440,00	0,00	0,00	180.440,00			0,00	
L0121743015 4202400016	6/2023/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A5_20 VIA FIUME-OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	686.127,00	0,00	0,00	686.127,00			0,00	
L0121743015 4202400019	19/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M2_3B VIA BICO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00	
L0121743015 4202400025	25	G98E2300022 0004	2025	CAPROTTI ALBERTO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTURA E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	PRIORITA MASSIMA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00	
L0121743015 4202400027	27/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A6_7 EX RAPISARDA URB. PRIMARIE-SCOMPUTO	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00			0,00	
L0121743015 4202100032	32/URB		2026	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	1.368.018,00	0,00	1.368.018,00			0,00	
L0121743015 4202100033	33/URB/C		2026	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA E SOCIALE ALTRI INFRASTRUTTUR E SOCIALE	...STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI SECONDARIE - REALIZZAZIONE EDIFICIO VIA BASSANO	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	455.343,00	0,00	455.343,00			0,00	
L0121743015 4202300013	13	G97H2200264 0004	2026	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE VIA VERDI	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00			0,00	
L0121743015 4202400021	21	G97H2300165 0004	2026	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00			0,00	
L0121743015 4202400028	28	G98E2300023 0004	2026	CAPROTTI ALBERTO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTURA E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00			0,00	
L0121743015 4202400029		G99D2300049 0004	2026	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTURA E SOCIALI BENI CULTURALI	RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI ANNO 2026	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00			0,00	

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizioni di opera incompiuti l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. aiuti iniziativa o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

**SCHEDA E : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AI QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01217430154202200026	G97H23001630004	RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	MARTELLO RAFFAELLA	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202300009	G99D22000320004	RESTAURO AFFRESCHI E CONSOLIDAMENTO VOLTE E LE SALE VILLA ALARI - ANNO 2024	DUCA ALESSANDRO	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400001	G92B23001720004	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI	CAPROTTI ALBERTO	1.200.000,00	1.200.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400003		STRUMENTO ATTUATIVO M2 - 1 VIA PASUBIO-VERDI - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	713.730,00	713.730,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400005		...STRUMENTO ATTUATIVO M1 - 4 VIA GOLDONI - PISTA CICLABILE S.P. 121 URB. SEC.	DUCA ALESSANDRO	547.587,00	547.587,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI".			
L01217430154202400007		STRUMENTO ATTUATIVO A7 - 31 VIA TORINO-BRESCIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	569.492,05	569.492,05	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400008		...STRUMENTO ATTUATIVO M1 - 8 - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	MARTELLO RAFFAELLA	346.000,00	346.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400009		STRUMENTO ATTUATIVO M2 - VIA VERDI/TOSCANINI - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	366.940,00	366.940,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400010	G95E23000130004	...STRUMENTO ATTUATIVO A7 - 56 VIA MESTRE - URB. SEC	PROVENZI CRISTINA	519.432,45	519.432,45	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400011		STRUMENTO ATTUATIVO P.D.C. CONVENZIONATO "AREXONS" VIA LODI - RIQUALIFICAZIONE VIA LECCO	DUCA ALESSANDRO	208.916,00	208.916,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			

L01217430154202400012		STRUMENTO ATTUATIVO P.A. - CAMPO DI "LE SERVIZI VIA PASSO BICO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	363.931,00	363.931,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L01217430154202400013		STRUMENTO ATTUATIVO M1_8 - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	939.131,00	939.131,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L01217430154202400017		STRUMENTO ATTUATIVO C2_2 CASCINA TORRIANA GUERRINA URB. PRIM.	DUCA ALESSANDRO	196.101,50	196.101,50	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L01217430154202400018		STUMENTO ATTUATIVO C2_6 VIA MONZA 134- URB. PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	90.000,00	90.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400020		STRUMENTO ATTUATIVO A6_7 EX RAPISARDA URB. PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	2.580.000,00	2.580.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400023	G98E23000210004	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	CAPROTTI ALBERTO	200.000,00	200.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400024	G94H22000180001	PNRR-MSC1.2- PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - DISTRETTO 4 INVESTIMENTI RESIDENZIALITA'	MONICA FALCHETTI	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000242074	PROVINCIA DI BRESCIA	
L01217430154202400026	G99J23001700004	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE VIA CAOUR/FATEBENEFRATELLI	MARTELLO RAFFAELLA	300.000,00	300.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
					Il referente del programma DUCA ALESSANDRO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi



SETTORE: Tecnico ed innovazione

SERVIZIO: Urbanizzazioni primarie e mobilità

UFFICIO: Urbanizzazioni primarie e reti tecnologiche

Telefono: 02.9278.262 Fax 02.9278.287

e-mail: alessandro.duca@comune.cernuscouslnaviglio.mi.it

SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE

URBANIZZAZIONI PRIMARIE E MOBILITA'

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod. Int. Ann. ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2024</i>	
26	REALIZZAZIONE NUOVA CICLOPISTA VIE CAOUR- FATEBENEFRATELLI	300.000 €	
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
novembre 2023	Ing. Raffaella Martello		



Sommario

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA (art. 18 D.P.R. 207/2010)	3
B) RELAZIONE TECNICA (art. 19 D.P.R. 207/2010)	7
C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE (art. 20 D.P.R. 207/2010)	9
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.	9
E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI (art. 21 D.P.R. 207/2010)	9
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA (art. 22 D.P.R. 207/2010)	10
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA	10
H) CONCLUSIONI	12
I) IMPORTI PREVISTI PER IL TRIENNIO	12

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA (art. 18 D.P.R. 207/2010)

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di illustrare il progetto di realizzazione della ciclopista nelle vie Cavour (tratta da via verdi al centro storico) e Fatebenefratelli.

Il Comune di Cernusco sul Naviglio con Deliberazione di Giunta n.264 del 27/09/2017 ha approvato il "Piano Particolareggiato della rete ciclopedonale" il quale, dopo avere analizzato le ciclopiste esistenti e le relative strutture a supporto, ha proposto sia interventi puntuali sia interventi strutturali per collegare e completare le ciclopiste esistenti o per collegare punti nodali e strategici del territorio, nonchè l'implementazione dei servizi a corredo dei percorsi ciclabili (quali stazioni bici).

Tra le varie proposte viene indicato il completamento del percorso via Cavour-Via Fatebenefratelli (300 m) per implementare il collegamento Est – Centro.

Si riportano di seguito stralci del Piano Particolareggiato summenzionato.

L'asse di Via Cavour collega il centro con la zona ad Est e collega la zona Est alla stazione della MM, ma un percorso ciclabile protetto non puo' essere realizzato nel



tratto di Via Cavour compreso tra la Via Tizzoni e la Via Fatebenefratelli, essendo questo un tratto con sezione stradale molto stretta e pericolosa per la velocità dei flussi veicolari. Si propone perciò un percorso ciclabile protetto dall'intersezione di Via Cavour e Via Verdi, fino all'intersezione con la Via Fatebenefratelli, prosegue in Via Fatebenefratelli e da qui il percorso prosegue all'interno del parco. Per il riamigliamento della rete ciclabile ad Est si prevede la realizzazione di un percorso ciclopedinale sul marciapiede Nord di Via Cavour nel tratto Via Fatebenefratelli – Via Verdi, lungo 180m, ed un tratto di pista ciclabile monodirezionale su carreggiata in Via Fatebenefratelli lunga 40 m e con senso di marcia opposto rispetto a quello veicolare, ed un tratto di pista ciclabile bidirezionale su marciapiede, lunga 27 m per l'ingresso al parco, e riamagliarsi all'interno del parco con il sistema ciclabile Via Assunta-IV Novembre- Cavour. (Figure 11.5.3-4)

PIANO DELLA MOCILITÀ CICLABILE
Comune di Cernusco sul Naviglio
Milano

Settembre 2017

Pagina 47 di 53





Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**
Provincia di Milano

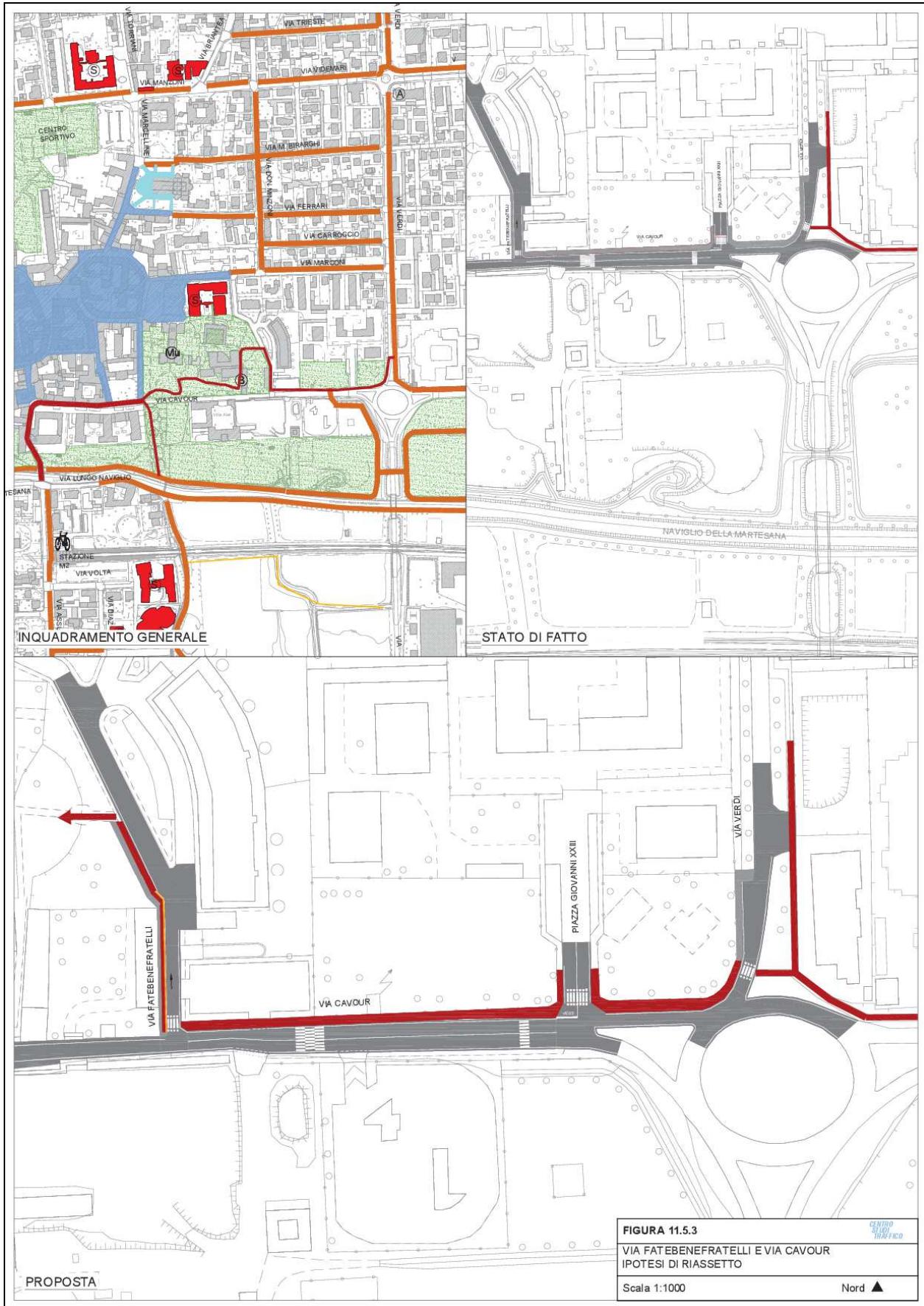
Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154





Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**
Provincia di Milano

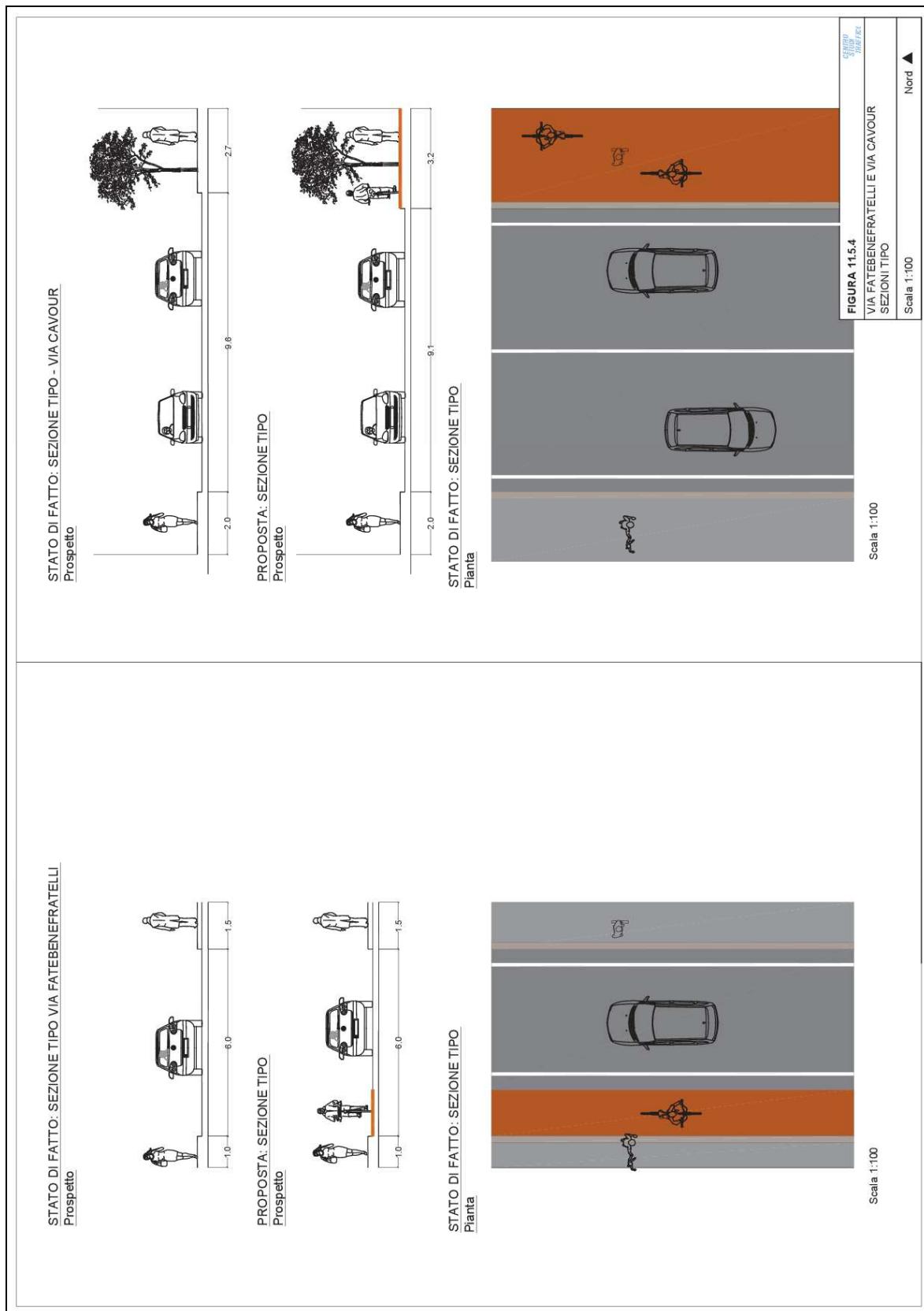
Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154





DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Attualmente il quadrante est del territorio è collegato al centro cittadino tramite una pista ciclabile in affiancamento al marciapiede che percorre tutta la via Cavour nella tratta "frazione di Ronco-via Verdi". La zona nord-est del territorio è collegata al centro, passando dalla sopracitata ciclopista, tramite una pista ciclopedonale lungo via Verdi.

Risulta mancante col centro storico la tratta di via Cavour compresa da via Verdi a via Fatebenefratelli. Tali vie presentano ampi marciapiedi su ambo i lati della strada e una carreggiata a doppia corsia di marcia in via Cavour, a corsia a senso unico in via Fatebenefratelli.

Si evidenzia che in via Fatebenefratelli, oltre ad accedere al centro storico e alla ZTL, vi è un plesso scolastico.

Il collegamento ciclopedonale proposto a progetto pertanto, sarebbe strategico non solo per permettere la conclusione e connessione delle ciclopiste esistenti, ma anche per permettere agli alunni diretti al plesso scolastico di percorrere un percorso in piena sicurezza.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di completare il collegamento ciclabile del quadrante nord-est col centro storico, al fine di favorire l'utenza debole, come da canoni progettuali della A.C.

Si prevede, in generale, la realizzazione delle seguenti lavorazioni:

- Demolizioni degli attuali marciapiedi;
- Realizzazione di percorso ciclopedonale protetto;
- Realizzazione di raccordi agli incroci e interventi atti all'attuazione della moderazione del traffico;
- Scarifica della pavimentazione stradale;
- Rimontatura con nuovo tappetino di asfalto;
- Realizzazione di nuovo impianto di illuminazione e adeguamento sottoservizi in genere;
- Sistemazione delle opere a verde.
- Tracciatura di segnaletica orizzontale, posa di segnaletica verticale e rifunzionalizzazione dell'arredo in genere.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Le aree sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale trattandosi di strade di proprietà comunale.

FINALITÀ INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda la riqualificazione di alcune strade che nello specifico verranno interessate totalmente o parzialmente dai lavori.

Gli interventi proposti miglioreranno la sicurezza generale della viabilità nel territorio di Cernusco sul Naviglio, in particolare per quanto concerne l'utenza debole.

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

I lavori verranno accorpati in un appalto singolo, trattandosi di vie del medesimo quartiere, in modo da velocizzare le tempistiche e limitare il disagio dovuto alla cantierizzazione.



CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione, per singolo lotto funzionale:

• Redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	3	mesi
• Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	2	mesi
• Realizzazione delle opere	2	mesi
• Collaudo/CRE	3	mesi
	10	mesi

B) RELAZIONE TECNICA (art. 19 D.P.R. 207/2010)

L'intervento in progetto ha lo scopo di completare il collegamento ciclabile del quadrante nord-est col centro storico, al fine di favorire l'utenza debole, in particolare nelle vie Cavour, Verdi, Fatebenefratelli.

Tali interventi verranno eseguiti nell'ottica di garantire una migliore fruibilità per gli utenti deboli della strada.

La progettazione sarà fondata su criteri precisi, come cercare di garantire la massima durabilità ai materiali d'usura.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica e grande considerazione sarà quindi data al rispetto dell'ambiente: le opere saranno realizzate impiegando per quanto possibile materiali riciclati e/o facilmente riciclabili ed i rifiuti saranno conferiti alle discariche preposte alla ricezione degli stessi.

Durante la progettazione verranno prese in considerazione le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente.

Nelle vie interessate dalla realizzazione di un percorso ciclopedonale sono previste le seguenti operazioni:

- Taglio stradale e demolizione dei marciapiedi esistenti;
- Scarifica dei tappeti di usura;
- Conferimento delle macerie in discariche autorizzate;
- Pulizia della sede stradale scarificata;
- Demolizione della sede stradale;
- Posa di cordonature in granito;
- Posa dei sottoservizi;
- Realizzazione massetti in calcestruzzo e pavimentazione in asfalto colato per la pista ciclopedonale;
- Posa di cordonature in calcestruzzo e riempimento in terreno vegetale per le aiuole;
- Applicazione di emulsione bituminosa;
- Stesa di nuovo tappetini di usura in conglomerato bituminoso;
- Tracciatura segnaletica stradale.



NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:

DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";

D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

D.P.R. n. 207/2010 Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per quanto non abrogato dal D.Lgs. 50/2016 e precisamente:

- articoli 9 e 10 (disciplina del RUP);
- articoli da 14 a 43 (contenuti della progettazione);
- articoli da 60 a 96 (sistema di qualificazione delle imprese e SOA);
- articoli da 178 a 210 (scopo e forma della contabilità);
- articoli da 215 a 238 (collaudo);
- articoli da 239 a 248 e 251 (lavori sul patrimonio culturale e sui beni vincolati);
- articoli da 343 a 356 (contratti da eseguire all'estero);

D.Lgs. n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada";

D.P.R. n. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";

D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";

D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti II Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione (2007);

D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

D.M. 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";

gli elaborati relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.

C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE (art. 20 D.P.R. 207/2010)

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici, è conforme al PGT e al PUT.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessarie.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

La scelta del presente progetto è stata dettata dall'analisi dello stato di fatto e dalle conseguenti proposte del "Piano Particolareggiato della rete ciclopedonale" sopracitato.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di riqualificazione di strade e di marciapiedi, non è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

Nelle lavorazioni sono comunque previsti tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie al corretto smaltimento dei materiali provenienti da demolizioni presso le discariche autorizzate.

D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.

Trattandosi di interventi superficiali di riqualificazione di strade, limitate a massimo 5 cm di profondità, non sono necessarie indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.

E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI (art. 21 D.P.R. 207/2010)

Il presente documento non è corredata da allegati grafici.



F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA (art. 22 D.P.R. 207/2010)

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in **€ 300.000,00** totali tutte somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

A IMPORTO DEI LAVORI DI CUI:	€	239 200,00
a.1 IMPORTO A BASEA D'ASTA	€	230 000,00
a.2 IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€	9 200,00
B SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE DI CUI:	€	60 800,00
b.1 IVA (22%)	€	52 624,00
b.2 INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE (80% del 2% DI A)	€	3 827,20
b.3 FONDO PER INNOVAZIONE (20% del 2% di A)	€	956,80
b.4 IMPREVISTI ed ARROTONDAMENTI	€	3 392,00
	SOMMANO	€ 300 000,00

G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");
- D.P.R. n. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo";
- D.P.R. n. 459/96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine";
- Decreto Legislativo 475/92 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";
- D.M. 22/01/2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma

13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici".

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- Allestimento e impianti di cantiere;
- Posa tappeti di usura in asfalto;
- Posa segnaletica stradale orizzontale;
- Smobilizzo cantiere.

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.



H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n° 50 e dalle norme del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n° 207.

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere generali OG3 – “Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane” – Classifica II (art. 61 comma 3-4 del D.P.R. 207/2010).

L'intervento in oggetto sarà affidato “A Misura” mediante unico ribasso sull'importo dei lavori.

In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza, rispettando comunque le norme di sicurezza riferite ai cantieri edili.

I) IMPORTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2024-2026

Anno 2024 - € 300.000 (disponibilità comune)

Anno 2025 - € 0

Anno 2026 - € 0

Importo totale € 300.000 (2024-2026)

IL DIRIGENTE
SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
arch. Alessandro Duca